



**Comune di
San Michele al Tagliamento**
Provincia di Venezia



**Covenant
of Mayors**
Committed to local
sustainable energy



PAES
Piano d'Azione per
l'Energia Sostenibile

www.eumayors.eu

Committed to local sustainable energy

**Comune di
San Michele al Tagliamento**

Piazza della Libertà, 2
30028 San Michele al Tagliamento (VE)
C.F.00325190270

partner tecnico



Indice

L'impegno del Comune di San Michele del Tagliamento per un futuro sostenibile.	2
Premessa	3
Il ruolo della provincia di Venezia	5
Gli obiettivi del Comune di San Michele al Tagliamento	10
Sintesi del PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile)	12
Inquadramento territoriale	13
Il territorio	13
San Michele al Tagliamento: dati ubicativi del Comune	14
Il Comune: origini ed evoluzione	16
La popolazione: andamento demografico	17
Le attività del Comune	20
Le attività presenti nel territorio	21
Inventario di base delle emissioni	28
Metodologia adottata	28
Strategia generale	39
Finalità e obiettivi	39
Dalle previsioni alle azioni	39
La modalità di intervento dell'autorità comunale	39
Gli obiettivi del Patto	39
Quadro attuale	42
Visione per il futuro	43
Aspetti organizzativi e finanziari	47
Strutture di coordinamento e organizzative create/assegnate	47
Risorse umane assegnate	47
Budget	47
Coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholders	47
Gruppo di lavoro EMAS	48
Fonti di finanziamento previste per gli investimenti nel piano di azione	49
European Local Energy Assistance (ELENA)	49
Programma Energia intelligente per l'Europa	49
Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	49
Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas (JESSICA)	49
Jaspers (Joint Assistance to Support Projects in European Regions)	50
Dispositivo per il finanziamento dei comuni	50
Energy Efficiency Financial Facility (EEFF)	50
Misure di monitoraggio e verifica previste.	51
Azioni e misure pianificate per l'intera durata del piano	52
Strategia a lungo termine, obiettivi e impegni sino al 2020	52
Obiettivi e target	53
Interventi a medio/breve termine	54
Le schede della azioni	55

L'impegno del Comune di San Michele del Tagliamento per un futuro sostenibile.

“Da più di dieci anni il Comune di San Michele al Tagliamento ha implementato un Sistema di Gestione Ambientale esteso a tutto il territorio comunale ed in particolare all’area del Polo Turistico di Bibione, conseguendo il prestigioso obiettivo della Registrazione ai sensi del Regolamento Europeo EMAS. Le scelte strategiche operate dall’Amministrazione in questo ambito sono guidate dalla consapevolezza che lo sviluppo sostenibile sia la chiave di volta per interpretare le vere emergenze del futuro attraverso la salvaguardia e la protezione dell’ambiente, inteso anche come elemento di sintesi per una reale politica di sviluppo del territorio.

Il Sistema di Gestione Ambientale, coordinato dal Comune, è stato progressivamente



esteso a tutto il territorio di competenza e a tutte le attività comunali, con la partecipazione dei principali operatori del Polo Turistico di Bibione ed è orientato al miglioramento continuo e alla prevenzione degli impatti ambientali, nel rispetto dei requisiti di legge, con particolare attenzione alle richieste di cittadini e turisti.

L’incremento delle prestazioni ambientali viene perseguito attraverso gli impegni di seguito presentati.

Attuazione di una efficace azione rivolta all’incremento dell’utilizzo delle fonti di energia rinnovabile e al risparmio energetico intesi come strumenti necessari per affrontare la sfida della lotta al cambiamento climatico, coerentemente con le strategie adottate in ambito comunitario con particolare riferimento

all’iniziativa “Patto dei Sindaci” cui il Comune aderisce a partire dal 2011.

Costante attenzione agli impatti ambientali nelle matrici acqua e suolo che devono essere tenuti sotto controllo e ridotti anche attraverso la valorizzazione del patrimonio agricolo e forestale.

Integrazione dei principi della sostenibilità negli strumenti di pianificazione generale di assetto del territorio nella consapevolezza che le iniziative orientate alla sua salvaguardia costituiscono l’elemento fondante per un’efficace azione di promozione.

Sviluppo di iniziative di informazione e sensibilizzazione a sostegno di un turismo sostenibile attento alla dimensione ambientale e teso a ricercare nuovi orizzonti e nuove soluzioni di “esperienza sul territorio”.

Bibione, 26/07/2012

*Il Sindaco
Pasqualino Codognotto*

Premessa

La Pianificazione Energetica ed Ambientale di un territorio oggi rappresenta uno strumento in grado di rispondere alle necessità che provengono da un diverso modo di vedere la produzione di energia, il suo consumo negli usi finali, le interazioni indotte sull'ambiente. In virtù di una visione integrata, è possibile cogliere le opportunità economiche e finanziarie che il processo di pianificazione consente. In un momento politico che vede maggiore responsabilità alle Amministrazioni decentrate, con lo Stato Centrale che si fa garante del rispetto del principio di sussidiarietà, queste opportunità vanno colte e rappresentano elementi di buon governo.

Il tema dei cambiamenti climatici prodotti dall'uso delle fonti fossili e gli scenari che si aprono quando si consideri la loro esauribilità temporale invitano ad una complessità e generalità di analisi che non è solo tecnico scientifica, ma si apre a molteplici altri aspetti multi ed interdisciplinari che possono essere sintetizzati nel diffuso concetto di sviluppo sostenibile.

La Pianificazione Energetica ed Ambientale dà concretezza operativa al concetto di sviluppo sostenibile e, essendo un atto politico, è sinonimo di impegno a realizzare una società migliore da condividere con le generazioni attuali e da lasciare alle generazioni future.

I Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) sono lo strumento operativo per l'implementazione di politiche energetiche decentrate sul territorio, assunte come impegno istituzionale dalle Amministrazioni Comunali accanto a tanti altri più convenzionali (servizi pubblici, scuola, uso del territorio, etc.)

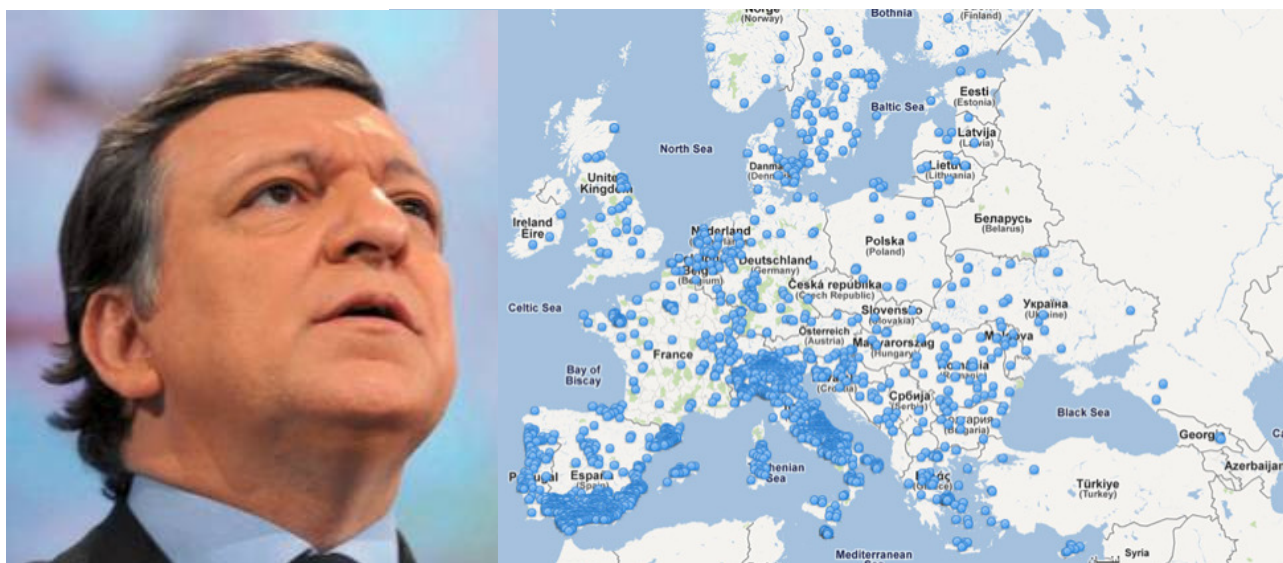


Il fenomeno della desertificazione

Essi rispondono ad una esigenza di portata ben più ampia, assunta dalla Comunità Europea e sottoscritta dagli Stati Membri. E' uno degli elementi che circostanziano il concetto dell'agire locale e del pensare globale.

In questa visione, le realtà comunali rappresentano la cellula istituzionale più piccola alla quale può essere richiesta responsabilità in tema di pianificazione energetica e possono essere fissati degli obiettivi. Il Sindaco, nella figura di responsabile degli impegni che competono al Comune, assume, quindi, un nuovo compito-dovere, quello di assicurare il raggiungimento in tema di produzione e consumi energetici di obiettivi quantitativi.

La Comunità Europea ha reso obbligatorio il raggiungimento di tre obiettivi che riguardano la produzione di energia da fonte rinnovabile, la riduzione dei consumi energetici, la riduzione delle emissioni di gas serra. Il primo va ad incidere sull'offerta di energia, il secondo sulla domanda, il terzo sul problema prima richiamato dei cambiamenti climatici conseguenti all'aumento di temperatura del Pianeta. L'acronimo "20-20-20" riporta in modo immediato la dimensione quantitativa di tali impegni, ossia che all'anno 2020 una produzione di energia da fonte rinnovabile rappresenti il 20 % dei consumi energetici totali, per una riduzione di questi ultimi del 20 % rispetto alle previsioni per il 2020, infine una riduzione del 20 % di emissioni di gas serra, rispetto ai valori del 2005.



"Attraverso il Patto dei Sindaci, l'UE ha mostrato al resto del mondo l'unione dei suoi cittadini nell'impegno a ridurre le emissioni di CO2. Grazie a questo movimento pionieristico, i paesi e le città di tutta Europa stanno sviluppando soluzioni autonome basate sulla partecipazione dei cittadini e volte ad affrontare questo problema globale di estrema urgenza."

(José Manuel Barroso, Presidente della Commissione Europea).

Per semplicità operativa e per dare maggior rilievo a quanto oggi è ritenuto di maggiore urgenza, i PAES impegnano le Amministrazioni Comunali al solo obiettivo sui gas serra, prevalentemente interpretato come riduzione delle emissioni di anidride carbonica, CO₂. Essendo l'impegno importante, non scervo dalla necessità di reperire risorse finanziarie per mettere in atto gli interventi, e potendo fare sinergia tra le competenze all'interno delle varie realtà comunali, l'idea di confederarsi in un Patto è certamente vincente.

Il ruolo della provincia di Venezia

Le politiche per l'energia sono da sempre parte attiva nelle politiche per l'ambiente della Provincia di Venezia. Ne sono testimonianza gli studi sull'impronta ecologica e relativi al quadro conoscitivo delle prestazioni energetiche del territorio provinciale realizzati negli scorsi anni.

A tale attività conoscitiva la Provincia ha ritenuto di dover far seguire l'operatività in attuazione degli obiettivi posti dal Protocollo di Kyoto.

Ha a tal fine sottoscritto in data 25 settembre 2010 l'Accordo con la Direzione Europea per l'Energia proponendosi quale **struttura di coordinamento** nell'ambito del Patto dei Sindaci.

L'impegno che la Provincia si è assunta è quello di supportare i Comuni del nostro territorio a conseguire e superare gli obiettivi 20-20-20 con interventi concreti.

Ci piace ricordare le tappe del lavoro svolto fino ad oggi, che ha portato la Provincia di Venezia allo status di Ente che può offrire ad altri le proprie competenze. Un ruolo attivo che è stato riconosciuto e lodato dall'Associazione italiana comuni italiani (Anci) e dall'Unione delle Province d'Italia (Upi).

La Provincia, dalla data di adesione al Patto dei Sindaci in qualità "struttura di coordinamento" ad oggi, ha svolto un importante lavoro di formazione ed informazione sul tema del Patto dei Sindaci nella convinzione di dover coinvolgere un numero adeguato di Comuni, con incontri informativi presso le sedi dei Comuni e la predisposizione di un sito web dedicato; tale impegno è culminato in sette incontri plenari rivolti a tutti i Comuni della Provincia.



Items	Total
Firmatari	4,384
Inhabitants involved	169,636,762
Coordinatori del Patto	117
Sostenitori del Patto	74
Sustainable Energy Action Plans submitted	1,813
Piano d'azione accettato dalla Commissione	433
Signatories suspended	31

Parallelamente all'azione di coinvolgimento dei Comuni, la Provincia ha dato avvio alla propria azione di coordinamento nella fase operativa del Patto:

- ✓ è stato creato il Gruppo di Progetto 202020 caratterizzato da competenze multidisciplinari;
- ✓ sono stati svolti tutorial meeting con amministrazioni già avviate nel cammino del Patto dei Sindaci;
- ✓ sono state messe a punto le linee guida provinciali e le metodiche per la definizione del BEI (Inventario Base delle Emissioni) e per la redazione dei PAES (Piani per l'Energia Sostenibile);
- ✓ è stato acquisito e predisposto per l'utilizzo da parte dei Comuni coinvolti il software R3 EcoGIS a supporto della redazione dei PAES;
- ✓ è stato definito un cronoprogramma delle attività, al momento rispettato;
- ✓ è stata chiesta al COMO (Covenant Mayors Office) della Commissione europea, ed ottenuta, la definizione al 29 novembre 2012 della data di consegna dei PAES dei 22 comuni aderenti; con la definizione della data il COMO ha approvato il cronoprogramma delle attività;
- ✓ è stata avviata la richiesta dei dati sovra comunali ai soggetti detentori;
- ✓ è stata iniziata la raccolta dei dati a livello comunale su tutto il territorio della Provincia;
- ✓ sono stati svolti e continuano a svolgersi tutt'ora incontri di formazione per l'utilizzo del software R3 EcoGIS ed il caricamento dei dati comunali e sovra comunali necessari al calcolo del BEI e poi alla definizione delle azioni dei PAES.



La Provincia in collaborazione con i Comuni ha sostenuto il percorso del Patto con una serie di incontri e seminari che avevano l'obiettivo di accompagnare i Comuni all'adesione al Patto e successivamente alla redazione dell'IBE e del PAES. L'attività svolta vede ora l'interesse di altri comuni ad aderire al Patto dei Sindaci che potranno andare ad aggiungersi ai 22 già firmatari. Nello specifico i passaggi più importanti sono di seguito elencati:

18 marzo 2011: IL PATTO DEI SINDACI PRESENTATO A SAN SERVOLO

Il 18 marzo 2011 a San Servolo si è tenuto il convegno "La Provincia di Venezia nel Patto dei Sindaci: il Progetto 20-20-20".

Al convegno sono intervenuti autorevoli esperti internazionali come **Pedro Ballesteros Torres**, amministratore della Direzione Generale per l'Energia della Commissione Europea, l'Ing. Francesco Presicce, che ha sostituito **Corrado Clini**, in quel momento direttore generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e **Ginevra Del Vecchio** responsabile Upi Tecla Europa Bruxelles.

Venerdì 8 luglio 2011

Il secondo appuntamento plenario sul Progetto 202020 promosso dalla Provincia di Venezia presso Villa Principe Pio a Mira, sede dell'Ecomuseo della Riviera del Brenta, alla presenza di una sessantina di amministratori e dirigenti dei comuni.

Il Progetto 202020 a Città Sostenibile 2011

Venerdì 11 novembre 2011 la Provincia di Venezia e i Comuni del territorio sono stati i protagonisti alla 15^a edizione di "Ecomondo", Fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile in svolgimento alla Fiera di Rimini.

9 novembre 2011: FIRMA UFFICIALE DEL PATTO DEI SINDACI

Lo scorso 29 novembre 2011 presso l'Emiciclo del Parlamento Europeo di Bruxelles si è svolta la cerimonia annuale del Patto dei Sindaci nel corso della quale i Primi Cittadini di quasi 400 città europee hanno formalizzato la propria adesione volontaria al noto Protocollo Europeo.

In collegamento con la cerimonia di Bruxelles, nell'ambito di un evento parallelo organizzato presso la sede provinciale di Ca' Corner, 22 Comuni della Provincia di Venezia hanno confermato ufficialmente di fronte alle istituzioni europee la propria adesione all'iniziativa e con essa, il proposito ad affrontare seriamente gli impegni che ne derivano.

I Comuni che hanno aderito al Patto sono: Camponogara, Caorle, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Dolo, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Martellago, Mira, Musile di Piave, Noale, Noventa di Piave, Portogruaro, Salzano, San Donà di Piave, **San Michele al Tagliamento**, Santo Stino di Livenza, Spinea, Torre di Mosto, Venezia, Vigonovo.

Venerdì 29 giugno 2012

Nella sala Auditorium della Provincia di Venezia l'assessore all'Ambiente **Paolo Dalla Vecchia** ha aperto l'incontro dal titolo "Dall'inventario base delle emissioni comunali le azioni e gli sviluppi sul territorio".

Lunedì 8 ottobre 2012

Nell'ambito della Fiera del Rosario di San Donà di Piave si è tenuto il workshop:

"EDILIZIA INNOVATIVA PER IL PROGETTO 202020 IL FUTURO NELLE NOSTRE MANI".

La sessione pomeridiana è stata dedicata al tema delle azioni in connessione alla redazione del PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) che i comuni firmatari si stanno apprestando a redigere.

In particolare sono stati presentati struttura e contenuti delle Linee Guida alle Azioni del PAES redatte dalla Provincia di Venezia sulla base dell'analisi condotta su un campione rappresentativo di PAES già presentati da 20 Comuni italiani. Il documento rappresenta non solo un dettagliato catalogo di possibili azioni da promuovere sul territorio comunale per il raggiungimento degli obiettivi del Patto dei Sindaci ma anche una fonte di ispirazione per misure in grado di conseguire un approccio globale alle tematiche energetiche. Questo è possibile solo se si promuovono politiche e misure capaci di influenzare la sfera amministrativa, economica e la cittadinanza e dar loro una connotazione "climatica".

<p>Lunedì 8 ottobre 2012 9.00-16.30</p> <p>FIERA CAMPIONARIA D'AUTUNNO Padiglione Fieristico - Via Pralungo San Donà di Piave</p> <p>EDILIZIA INNOVATIVA PER IL PROGETTO 202020: IL FUTURO NELLE NOSTRE MANI</p> <p><u>Workshop rivolto alle Amministrazioni Comunali della Provincia di Venezia</u></p>			<p>12.10 Recupero sotto il profilo energetico di edifici sottoposti al vincolo storico artistico <u>Enrico Pedri</u>, KyotoHaus -Trento</p> <p>12.35 Creare una nuova cultura del costruire e vivere <u>Paola Montagner</u>, Presidente del Network CasaClima di Venezia</p> <p>12.50 Innovazioni in edilizia: opportunità degli edifici attivi <u>Michael Obermair</u>, Esperto di innovazione, Associazione Lignius</p> <p>Conclusioni Dal PAES all'attuazione verso il 20-20-20 Ass. Paolo Dalla Vecchia e Norbert Lantschner</p>
<p>Programma</p> <p>9.00-9.30: <i>Registrazione dei partecipanti</i></p> <p>Sessione mattino 9.00-13.00</p> <p>9.30 <i>Apertura</i> <u>Francesca Zaccariotto</u>, Presidente della Provincia di Venezia</p> <p>10.00 <i>Introduzione lavori</i> <u>Paolo Dalla Vecchia</u>, Assessore Politiche Ambientali Provincia di Venezia <u>Idebrando Lava</u>, Presidente Confartigianato San Donà di Piave</p> <p>10.25 Il futuro che vogliamo <u>Norbert Lantschner</u>, Presidente della Fondazione ClimAbita, ideatore e fondatore CasaClima</p> <p>11.10 Costi e benefit dai provvedimenti energetici nell'edilizia residenziale <u>Onorio Saro</u>, Docente al Dipartimento Energetica e Macchine dell'Università agli Studi di Udine</p> <p>11.40 Tutti in Classi A - Rapporto ONRE 2012 e Campagna sull'efficienza energetica in edilizia <u>Edoardo Zanchini</u>, Vicepresidente di Legambiente</p>		<p>Sessione pomeriggio 14.15-16.30</p> <p>Moderatore: Massimo Gattolin, dirigente Servizio Ambiente Provincia di Venezia</p> <p>14.15 Inventario Base delle Emissioni: lo stato dell'arte <u>Davide Lionello</u>, Servizio Ambiente Provincia di Venezia</p> <p>14.35 Risultati dell'analisi di 20 PAES approvati: azioni frequenti e loro impatto <u>Thomas Zanella</u>, Servizio Ambiente Provincia di Venezia <u>Anna Maria Pastore</u>, Servizio Ambiente Provincia di Venezia</p> <p>15.20 Un modello di PAES: il documento <u>Eleonora Franzo</u>, Project manager eAmbiente S.r.l.</p> <p>15.50 Azioni innovative per i PAES: alcuni esempi <u>Anna Maria Pastore</u>, Servizio Ambiente Provincia di Venezia <u>Davide Ferro</u>, <u>Denis Maragno</u>, IUAV</p>	<p><i>Dibattito e chiusura. Il dibattito potrà essere occasione per una disamina del punto della situazione sullo stato di avanzamento dei PAES.</i></p>
<p>PROVINCIA DI VENEZIA</p> <p>In collaborazione con</p>  		<p>Si prega di dare conferma entro il 2 ottobre 2012 comunicando i nominativi dei partecipanti all'indirizzo 202020@provincia.venezia.it</p> <p>Per informazioni: <u>Davide Lionello</u> 041-2501288 <u>Eleonora Franzo</u> 041-5093812</p>	



È stato infine fornito un sommario-tipo di PAES per guidare i Comuni a strutturare in modo completo ed esaustivo il proprio documento, facilitarne la validazione da parte del JRC e agevolarne la consultazione da parte dei cittadini.

Lunedì 5 novembre 2012

Visita di una delegazione di Sindaci alla Commissione Ambiente del Parlamento Europeo .

Gli obiettivi del Comune di San Michele al Tagliamento

“Attuazione di una efficace azione rivolta all’incremento dell’utilizzo delle fonti di energia rinnovabile e al risparmio energetico intesi come strumenti necessari per affrontare la sfida della lotta al cambiamento climatico, coerentemente con le strategie adottate in ambito comunitario con particolare riferimento all’iniziativa “Patto dei Sindaci” cui il Comune aderisce a partire dal 2011.”

Il Comune di San Michele al Tagliamento nel cui territorio ricade una delle più importanti realtà turistiche a livello europeo, il Polo Turistico di Bibione, ha scelto la strada della gestione ambientale estesa a tutto il territorio per dare risposte decise, risolutive e concrete, puntando sul miglioramento delle prestazioni ambientali di tutti i soggetti operanti sul territorio ed adottando il Regolamento EMAS quale riferimento per ottenere questi risultati.

Il Sistema di Gestione Ambientale, inizialmente nato e sviluppato per salvaguardare le peculiarità e promuovere le eccellenze ambientali del Polo Turistico di Bibione, è stato progressivamente esteso a tutto il territorio e a tutte le attività comunali, nell’ottica del miglioramento continuo delle performance e dell’aumento e diffusione delle politiche e strategie di tutela e valorizzazione dell’ambiente.

In linea con i principi del sistema di gestione ambientale, di miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, il Comune di San Michele al Tagliamento ha con entusiasmo aderito all’iniziativa del Patto dei Sindaci cogliendovi l’opportunità per uno slancio in chiave energetica della propria politica ambientale.

La rete di contatti creatasi attorno al gruppo di lavoro EMAS, rappresenta l’elemento chiave per una rapida e capillare diffusione delle iniziative promosse attraverso il Pinao d’Azione per l’Energia Sostenibile.

Le azioni del PAES mirano ad un obiettivo di efficienza energetica interpretato non solo come traguardo nell’ambito della lotta al cambiamento climatico e quindi legato al Settore Ambientale, ma anche come sinonimo di miglioramento della qualità di vita.

Con l’adesione al Patto, San Michele al Tagliamento si impegna a sviluppare una città meno inquinata, più vivibile ed efficiente nell’organizzazione e nell’offerta del servizio pubblico, ed anche a conciliare interessi pubblici e privati contribuendo all’uscita dalla crisi.

Il PAES come strumento programmatico per lo sviluppo sostenibile del Comune di San Michele al Tagliamento, è il risultato di un approccio di condivisione e partecipazione di obiettivi e strategie da parte dell’Amministrazione comunale e del gruppo di lavoro EMAS.

La riduzione delle emissioni CO2 viene perseguita mediante interventi diversificati che vanno dalle numerose iniziative di sensibilizzazione e comunicazione, alle iniziative formative con il mondo scolastico, al mantenimento degli attuali standard di fornitura di energia verde certificata da parte del Comune, all'efficientamento degli impianti e degli involucri edilizi, all'attuazione di misure integrate per la mobilità sostenibile, ad interventi per l'efficienza energetica per la pubblica illuminazione.

8

La Giunta



Assessore ai Lavori Pubblici e Ambiente

Luca Marchesan

Le opere, che hanno riguardato il risanamento del manto di copertura del tetto ed altri interventi strutturali, si sono rese necessarie per porre rimedio ad una situazione di dissesto degli elementi di copertura, per prevenire problemi di infiltrazioni d'acqua, oltre che per rendere l'edificio più efficiente sotto il profilo energetico.

I lavori che vedono coinvolti gli istituti, appur con le limitate risorse a nostra disposizione, rientrano nella politica di messa in sicurezza e di miglioramento delle strutture scolastiche e sportive (si sta valutando la possibilità di provvedere al rifacimento della copertura delle palestre delle scuole secondarie di primo grado di Cesaroletto e San Michele al T.).

Il sindaco infatti che la messa in sicurezza e la conservazione degli edifici scolastici debbano essere una priorità di ogni Amministratore al fine di aumentare la qualità della vita di alunni, insegnanti e personale impegnato nelle scuole.

Affrontiamo un altro progetto che ha visto il suo completamento in questa stagione estiva: il Parco Comunale di Bibione Pineda.

Tra i lavori di rifacimento stradale e di arredo urbano, sicuramente il più significativo è quello che ha visto coinvolto il Parco Comunale sito lungo viale dei Ginepri a Bibione Pineda. Un progetto che ha visto riquadrati i 10.000 mq di parco con la realizzazione di un palco, una tribuna integrata nel terreno, viali, servizi igienici, arredo urbano ed illuminazione pubblica, tutto armonizzato da piante autoctone e macchie arboree. Tale intervento non solo qualitativo a livello ambientale, risulta importante per il turismo attraverso la sua fruizione per eventi e manifestazioni.

È stato firmato, in data 2 agosto 2012, l'accordo di programma tra il Comune di San Michele al Tagliamento ed il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale relativo alla redazione del piano delle acque, di cosa si tratta?

L'accordo si inserisce nelle strategie e nelle attività che complessivamente l'Amministrazione Comunale sta portando avanti a favore della mitigazione del rischio idrogeologico in tutto il territorio, ma soprattutto per lo svolgimento delle attività di tutela e salvaguardia delle opere idrauliche ed il presidio dei territori nei casi di calamità. Obiettivo di questa collaborazione è quello di "fotografare" il nostro Comune dal punto di vista idraulico e di rafforzare la sinergia tra gli Enti a favore della sicurezza del territorio, nel campo della prevenzione e gestione degli eventi idraulici eccezionali come quelli accaduti purtroppo nel nostro Comune nel recente passato.

Uno sguardo a quelle opere che hanno visto impegnate le casse comunali in questi ultimi mesi...

Un'importante quantità di risorse, circa € 1.200.000,00, è stata investita nello stralcio di completamento dei lavori di ampliamento della casa di riposo Ida Zuzzi, e sono in fase di completamento i lavori di ampliamento del cimitero di Cesaroletto, dove sono già stati realizzati i primi 140 loculi.

Riscossione Contributi di Bonifica 2012. Niente panico! È il consorzio

Il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale intende rassicurare tutti i contribuenti che in questi giorni stanno ricevendo gli avvisi di pagamento di Equitalia Nord S.p.A. per conto del Consorzio stesso, chiarendo che si tratta dei normali avvisi relativi al contributo di bonifica per l'anno 2012.

Quest'anno Equitalia, ha adottato una procedura di riscossione centralizzata molto rigida che ha interessato anche la veste grafica degli avvisi di pagamento che ora risultano visivamente meno associabili al Consorzio e che, forse proprio per questo motivo, hanno creato qualche dubbio (e preoccupazione) nell'utenza.

Tale procedura, denominata G.I.A. (gestione integrata degli avvisi), prevede che, 60 giorni dopo la scadenza degli avvisi, i pagamenti inavvisati vengano posti in riscossione coattiva mediante l'emissione di cartella esattoriale.

Equitalia ha peraltro segnalato che, in conseguenza di questa attività di modifica delle procedure, esiste la possibilità di disguidi nel sistema di attribuzione dell'addebito su Conto Corrente Bancario per i contribuenti che a suo tempo avevano preescluso questa modalità di pagamento. La stessa Equitalia non è peraltro in grado di indicare quali e quanti siano questi utenti.

Il Consorzio invita pertanto tutti coloro che usufruiscono di questa modalità di pagamento a controllare presso la propria banca che l'operazione sia andata a buon fine.

L'Amministrazione del Consorzio si scusa fin d'ora per i disagi che gli utenti dovessero patire, ancorché del tutto indipendenti dalla propria volontà e invita tutti coloro che avessero dei dubbi da chiarire a rivolgersi presso i propri uffici di Portogruaro o di San Donà di Piave i cui riferimenti sono reperibili sul sito www.bonifovenetoorientale.it.

Il Comune di San Michele al Tagliamento interviene direttamente sulle strutture di sua competenza, pianificando gli interventi, mentre per quanto riguarda le strutture private, agisce da promotore e consulente, attraverso la rete di contatti creatasi attorno al gruppo di lavoro EMAS, coinvolgendo, informando i cittadini e incentivando mediante gli strumenti urbanistici e orientati all'efficienza energetica (nuovo regolamento edilizio).

"Come Amministrazione, crediamo che questo sia un obiettivo sicuramente impegnativo, ma realizzabile grazie al coinvolgimento ed alla partecipazione di tutti i cittadini" (Ass. ai Lavori Pubblici e Ambiente, Luca Marchesan).

Si sente un gran parlare del progetto 2020. Di cosa si tratta e cosa comporta per il nostro Comune?

Il Comune di San Michele al Tagliamento ha aderito, unitamente ad altri Comuni ed alla Provincia di Venezia, un accordo denominato "Patto dei Sindaci".

Il Comune aderendo al succitato Patto si impegna, entro il 2020, a ridurre le emissioni di anidride carbonica nel territorio comunale di almeno il 20% attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) ed ad aumentare significativamente la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Come Amministrazione, crediamo che questo sia un obiettivo sicuramente impegnativo, ma realizzabile grazie al coinvolgimento ed alla partecipazione di tutti i Cittadini.

In quest'ottica il nostro Comune ha ottenuto un finanziamento dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito del programma nazionale per l'energia solare - misura 2 - "Il sole a scuola" che è stato utilizzato per la realizzazione di quattro mini-impianti fotovoltaici ad uso didattico. Tale sperimentazione unirà all'aspetto progettuale della realizzazione degli impianti fotovoltaici quello didattico e formativo coinvolgendo gli studenti nelle analisi e negli interventi di razionalizzazione e risparmio energetico.

Riguardo agli edifici scolastici sono previsti interventi?

Sono da poco terminati i lavori di ristrutturazione e di messa a norma della scuola elementare di Cesaroletto.



Sintesi del PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile)

Il Comune di San Michele al Tagliamento con Delibera di C.C. n.12 del 28/02/2012, ha aderito al "Patto dei Sindaci" l'iniziativa promossa dalla Commissione Europea per coinvolgere attivamente le città europee nella strategia per la sostenibilità energetica e ambientale.

La Provincia di Venezia, in qualità di "struttura di coordinamento e supporto" ha interagito con il Comune per l'elaborazione dell'IBE, fase conoscitiva del PAES con la quale oltre a censire consumi energetici e relative emissioni, si individuano le principali fonti antropiche di CO₂, oggetto prioritario di intervento.

Il Comune di San Michele al Tagliamento si impegna a promuovere un consumo intelligente e rispettoso delle risorse e in generale a perseguire obiettivi di efficienza energetica, per un miglioramento dell'ambiente ed uno sviluppo economico sostenibile.

Le azioni del PAES comprendono misure d'intervento nei diversi ambiti di competenza del Comune: la pianificazione territoriale, i lavori pubblici, i trasporti, l'edilizia privata, i servizi sociali e l'istruzione.

L'Amministrazione Comunale agisce sia da organo **pianificatore e legislatore** rinnovando gli strumenti normativi nell'ottica dell'efficienza energetica (nuovo Regolamento Edilizio comunale, attuazione delle misure previste dal SGA) sia in veste di **modello di riferimento del cambiamento in atto**, attraverso interventi diretti sulla gestione delle sue strutture, edifici, impianti per contenere i consumi energetici.

Mentre i singoli interventi saranno programmati con tempistiche specifiche entro il 2020, durante tutto il periodo si attuerà una **costante campagna di promozione** dello sviluppo sostenibile e di diffusione dell'iniziativa Patto dei Sindaci, coinvolgendo, attraverso il gruppo di lavoro EMAS, i cittadini, i turisti, i portatori di interesse, professionisti e studenti attraverso l'organizzazione di incontri di formazione, la predisposizione di guide energetiche, forum, dibattiti.

Infatti la sinergia tra il Comune, ogni cittadino, la Scuola e i portatori di interessi del territorio, rappresenta la strategia vincente per centrare i traguardi del Progetto.



Inquadramento territoriale

Il territorio¹

Il territorio del Comune di S. Michele al Tagliamento fa parte della provincia di Venezia, confina con Morsano al Tagliamento (a nord), col Tagliamento e di conseguenza con Ronchis, Latisana e Lignano Sabbiadoro (ad est), con Fossalta di Portogruaro, Portogruaro e Caorle (ad ovest) e il mare Adriatico (a sud).

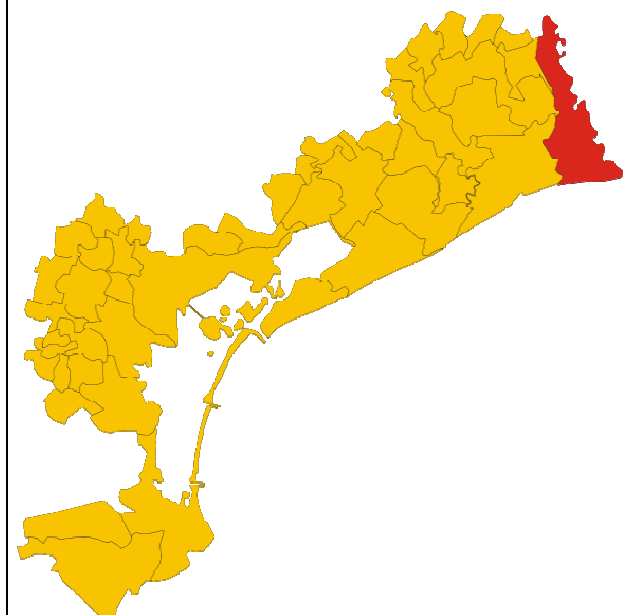
L'attuale superficie pari a 112,3 kmq comprende le seguenti frazioni: Bevazzana, Bibione, Cesarolo, Malafesta, San Giorgio al Tagliamento, San Mauro/Pozzi, Villanova della Cartera e le località: Marinella, Pradis, Prati Nuovi, San Filippo, San Mauretto, Terzo Bacino



L'importanza naturalistica ed ambientale del sistema territoriale cui appartiene il territorio Comunale va ricercata nel fatto che si tratta di una zona caratterizzata da condizioni vegetazionali e faunistiche inesistenti altrove.

¹ Fonte: Dichiarazione Ambientale, SGA EMAS, giugno 2012

San Michele al Tagliamento: dati ubicativi del Comune



Regione: Veneto

Provincia : Venezia (VE)

Zona: Italia Settentrionale

Latitudine : 45°45'49"N

Longitudine: 12°59'43"E

Altitudine: 7 m s.l.m.

Gradi Giorno : 2649

Zona Climatica : E

Superficie : 112,3 kmq

Abitanti: 12.039 (2011)

Densità abitativa: 107,77 ab/kmq



La parte più rilevante, sotto il profilo ambientale, del territorio del Comune di San Michele al Tagliamento, situato all'estremo nord della provincia di Venezia, coincide con località di Bibione (vedi figura 3.2) che si presenta come una penisola confinante ad est con la foce del fiume Tagliamento, a sud con il mare Adriatico, ad ovest con la bocca di comunicazione del sistema vallivo interno, denominato porto Baseleghe, a nord-ovest con il canale denominato Litoranea Veneta e, infine, collegata all'entroterra dall'argine del fiume Tagliamento.

La sua superficie è di 28,4 kmq (pari a circa il 25% della superficie totale del Comune di San Michele al Tagliamento) e comprende, oltre all'abitato, l'arenile, uno fra i più estesi d'Italia (10,4 km di costa), le valli e le pinete che, insieme al sistema della foce del Tagliamento, rappresentano l'area di maggior bellezza ed interesse ambientale del territorio circostante.

L'abitato di Bibione si sviluppa soprattutto lungo il litorale e si può dividere in tre poli (Bibione Spiaggia, Lido del Sole, Bibione Pineda), per le diverse caratteristiche di tipo urbanistico e

paesaggistico. Nello specifico le aree più occidentali, ossia quelle relative a Bibione Pineda e al Lido del Sole, hanno un'urbanizzazione minore rispetto a Bibione Spiaggia, con un territorio che presenta l'alternanza di aree verdi e aree edificate.



Bibione Spiaggia può essere considerato il centro della località e quindi la zona più “vivace” e urbanizzata, caratterizzata da insediamenti abitativi estesi fino al limite dell'arenile.

Bibione, data la conformazione del suo territorio, è unito all'entroterra da un unico ponte. Le strade principali, che collegano i tre poli abitativi, sono parallele al litorale e intersecano le secondarie che consentono l'accesso al mare. Bibione è senza dubbio un Polo Turistico di primaria importanza nella costa dell'alto Adriatico, capace di oltre 6 milioni di presenze (le presenze sono calcolate come il prodotto del numero di arrivi registrati per i giorni di permanenza) l'anno che ne fanno la seconda spiaggia d'Italia. Del resto ha dimostrato una grande vocazione turistica sin dagli anni '50, quando hanno iniziato ad insediarsi i primi alberghi. Inoltre da alcuni anni è attivo uno stabilimento termale che valorizza i fenomeni di geotermismo presenti nell'area, e ha permesso di diversificare ulteriormente l'offerta turistica.

Il Comune: origini ed evoluzione

Il primo comune veneto che incontriamo partendo dalla foce del fiume Tagliamento è San Michele, tranquilla cittadina a confine con il Friuli.

Il fiume, simboleggiato nella fascia azzurra dello stemma comunale, è da sempre compagno storico del paese e offre panorami suggestivi, in mezzo alla natura incontaminata, per chi ama stare lontano dalla confusione.

Un tempo questa zona era attraversata dalla via Annia, importante arteria romana di collegamento tra Roma e Aquileia e molte sono le testimonianze di romanizzazione provenienti da Bibione Pineta, in particolare dalla villa marittima di "Mutteron dei Fratiö.

Durante i nove anni di dominazione napoleonica, tra il 1805 e il 1814, il fiume fu ideale tracciato per dividere la Signoria di Latisana in due municipalità: a sinistra Latisana e a destra San Michele, che divenne così un'entità amministrativa autonoma annessa alla provincia di Venezia.

I grandi eventi italiani sono passati anche da San Michele: una traccia ancora visibile della seconda guerra mondiale è la villa Ivancich dilaniata dai bombardamenti.

Tra le rovine di questa villa abbandonata, avvolta ormai dalle piante rampicanti, intravediamo gli antichi fasti di fine 1500, quando fu costruita forse da Longhena per volontà dei Mocenigo, una delle famiglie venete più importanti.



Della villa, che un tempo ospitò lo scrittore Ernest Hemingway e il filosofo Ezra Pound, sono rimaste poche tracce e tanti ricordi che fanno parte della storia.

Tutto il paese, non solo la villa, venne devastato dai bombardamenti finalizzati a distruggere i ponti sul fiume: l'attuale San Michele è infatti frutto di una ricostruzione più a sud dell'insediamento originario, grazie a un nuovo piano regolatore dell'architetto Angelo Scattolin di Venezia.

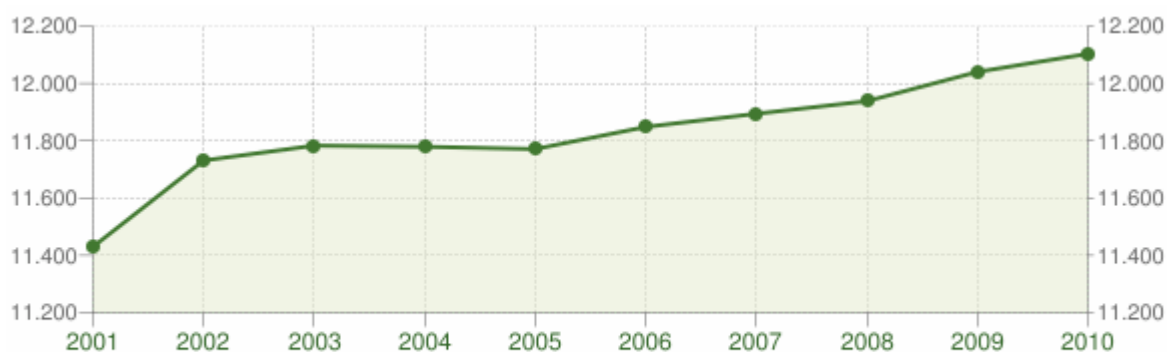
Tali eventi testimoniano la forza di volontà di questo Comune, che ha ritrovato nuovo vigore e ha saputo mettere a frutto le risorse turistiche di Bibione per migliorare i servizi e le strutture balneari con un impegno costante ancora oggi.



La popolazione: andamento demografico

Il Comune di San Michele al Tagliamento al 2005 registrava una popolazione di 11.779 residenti mentre nel 2010 la popolazione è salita a 12.040

Andamento della popolazione residente (2001-2010)

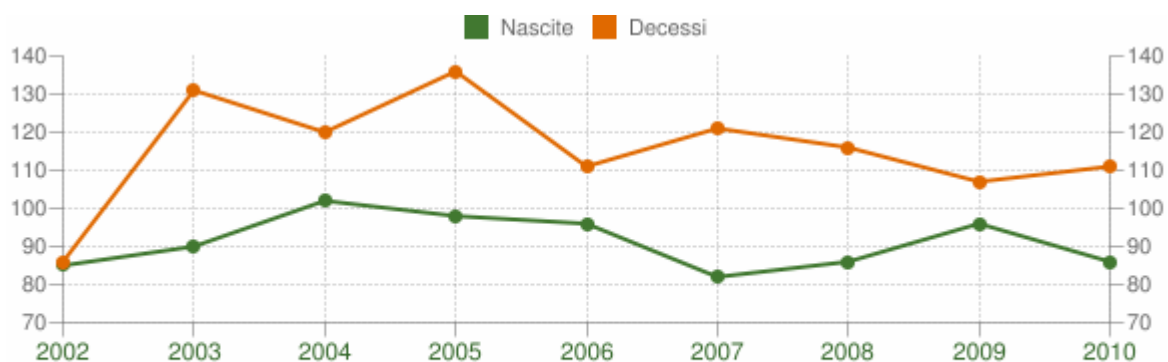


Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il saldo naturale, determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi, è negativo ma compensato in parte da un saldo migratorio positivo.

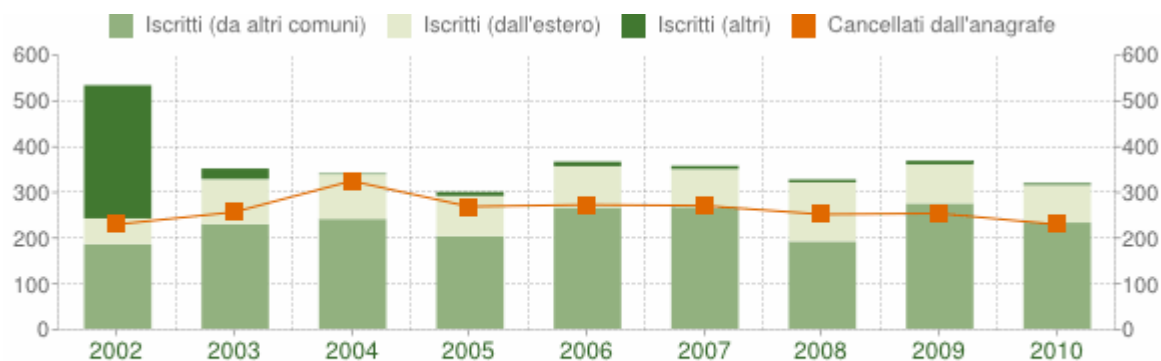
Movimento naturale della popolazione



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Flusso migratorio della popolazione

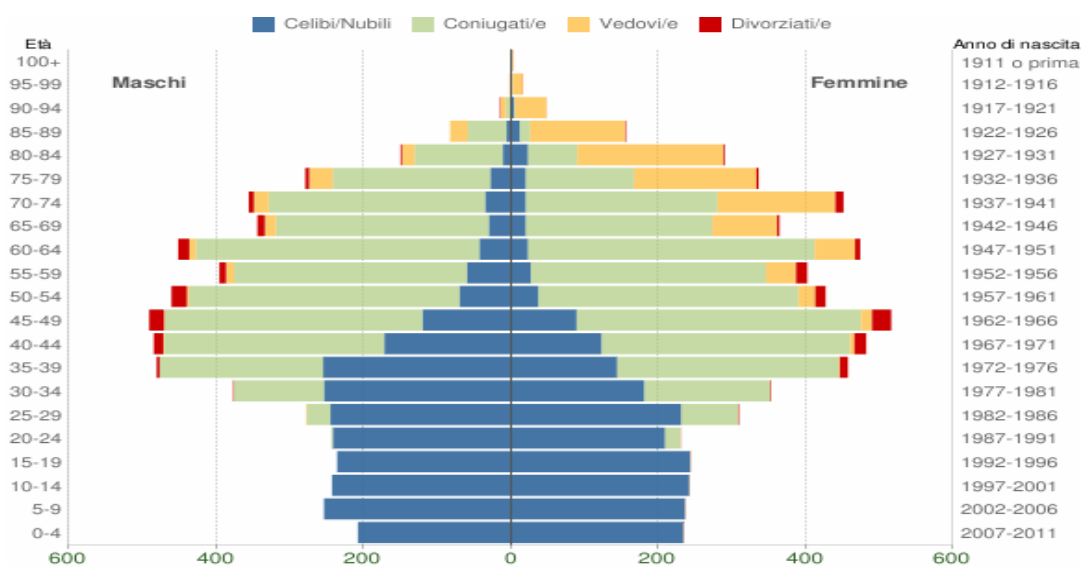


Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il grafico in basso, detto **piramide delle età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a San Michele al T. per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2011. La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati

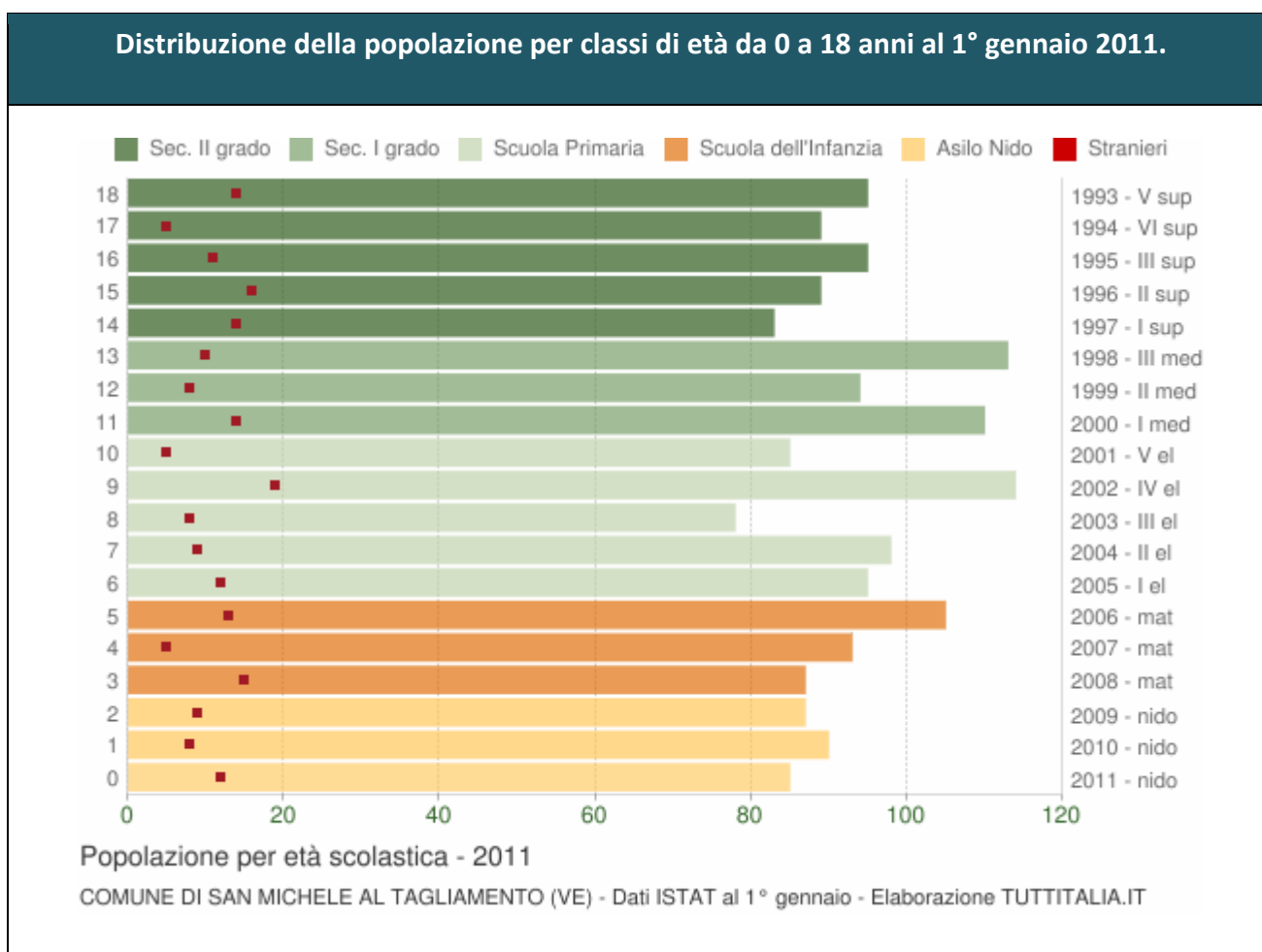
Piramide delle età



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2011

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Andando ad analizzare la distribuzione della popolazione di San Michele al Tagliamento per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2011² si riporta di seguito il grafico che riporta la potenziale utenza per le scuole di San Michele al Tagliamento, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera



² Elaborazioni su dati ISTAT

Le attività del Comune³

Il Comune svolge le funzioni tipiche della Pubblica Amministrazione oltre ad attività e servizi riconducibili alla categoria “Gestione del Territorio”. Alcune di queste attività sono appaltate a terzi al fine di garantire un’efficiente gestione del servizio, assicurando i mezzi e le competenze necessarie. Di seguito si elencano le attività principali in ragione della loro rilevanza nell’ambito del S.G.A.:

1. **Promozione turistica:** intesa come promozione dell’immagine della località turistica, è sviluppata in maniera sinergica dall’Azienda di Promozione Turistica e dal Consorzio di Promozione Turistica del Veneto Orientale. Specificatamente la promozione turistica del comparto residenziale – alberghiero spetta al Consorzio, mentre all’APT restano i compiti di assistenza ed informazione turistica. L’Amministrazione Comunale, in collaborazione con tali Enti, partecipa in maniera coordinata alle attività di promozione della località con il proprio ufficio turismo favorendo la partecipazione a fiere e la realizzazione di eventi e manifestazioni.
2. **Viabilità e trasporti:** il Comune gestisce direttamente la rete stradale (manutenzione) mentre ha affidato all’esterno la gestione completa dell’illuminazione pubblica (Ditta Sinergie S.p.A.). Il trasporto pubblico urbano è gestito dall’ATVO S.p.A. (Azienda Trasporti Veneto Orientale) e viene potenziato nel periodo estivo. Di competenza comunale è, inoltre, la redazione ed attuazione del Piano Urbano del Traffico, approvato con D.C.C. n. 17 del 27/02/1998, la gestione dei parcheggi a pagamento e scambiatori e la collaborazione con ATVO per raggiungere la spiaggia limitando l’uso dei mezzi privati.
3. **Territorio e ambiente:** funzioni primarie del Comune sono la gestione del territorio e la programmazione urbanistica attuate attraverso la redazione e attuazione del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), cui si affiancano i Piani degli Interventi (P.I.), e del Regolamento Edilizio Comunale.
 - P.A.T.: strumento introdotto dalla legge Regionale 11/2004, sostitutivo del P.R.G.: definisce il disegno urbano complessivo della località, individuando la destinazione edificatoria delle aree
 - P.I.: strumenti complementari al P.A.T., che definiscono in dettaglio (sia in termini spaziali che temporali) le azioni edificatorie
 - Regolamento Edilizio: detta norme che disciplinano l’attività edilizia attraverso la definizione di parametri planivolumetrici, di indicatori e prescrizioni.

Il Comune di S. Michele provvede inoltre al servizio di protezione civile (tramite la Polizia Locale), alla gestione delle aree verdi e dei parchi, ai servizi per la tutela dell’ambiente, ai servizi di disinfestazione e alle risposte alle emergenze con l’ausilio delle autorità preposte (Capitaneria di Porto, Provincia di Venezia, ARPAV, A.S.L., Guardia Forestale, VV.F., ecc.).

³ Fonte: Dichiarazione Ambientale, SGA EMAS, giugno 2012

Come sopra accennato, i servizi di pubblica utilità (in particolare la gestione dei rifiuti, la gestione del ciclo dell'acqua e la fornitura dell'energia elettrica) sono affidati a terzi.

4. Polizia locale: svolge attività di controllo nel campo commerciale, sanitario, veterinario, edilizio, stradale e ambientale.
5. Gestione del patrimonio immobiliare: il Comune si occupa della gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare oltre che del monitoraggio costante degli aspetti di carattere legislativo e ambientali e ad esso collegati (prescrizioni in materia di sicurezza, prevenzione incendi e ambiente, consumi di risorse energetiche e naturali, gestione impianti di servizio).

Viene di seguito riportato uno schema riassuntivo relativo alle strutture di rilevanza pubblica gestite da parte dell'Amministrazione comunale:

Tipologia	n.
Uffici/pub. Amministrazione	5
Biblioteche	6
Edifici sanità pubblica	2
Caserme	2
Aree verdi	5
Cimiteri	5
Plessi scolastici	6
Impianti sportivi	4
Magazzini	2
Altro	2
Totale	39

Le attività presenti nel territorio⁴

Il settore primario

La realtà produttiva di San Michele al Tagliamento è caratterizzata dalla presenza piccole aziende nella parte alta del territorio Comunale, e di grandi aziende nella parte centrale e meridionale, conseguenza diretta delle opere di bonifica. Circa il 63% della Superficie Agricola Utilizzabile è gestita da un gruppo di aziende con più di venti ettari che rappresenta solo il 5,2% del totale (oltre il 40% della SAU è gestito dall'1,3% delle aziende).

⁴ Fonte: Dichiarazione Ambientale, SGA EMAS, giugno 2012

Per quanto riguarda l'utilizzazione del suolo agricolo risulta evidente la netta prevalenza dei seminativi: (93,46% della SAU) tra questi le produzioni più consistenti sono quelle cerealicole e industriali con prevalenza di mais e soia; la limitata produzione di foraggiere è da collegare alla relativa scarsa importanza che nella zona oggi assume l'allevamento da latte. Poco significativa è la superficie destinata a frutteto (3%), a vite (1,6%) ed a prato (1,3).

Il settore della zootecnia non è particolarmente rilevante nel territorio.

Per quanto riguarda l'area di Bibione è presente una zona agricola - detta "Zona degli Istriani" - in cui si praticano principalmente colture di tipo orticolo, sia per ragioni legate alla tipologia del terreno (sabbioso), sia per la domanda del mercato turistico.

Le aziende agricole sono generalmente di modeste dimensioni e a conduzione familiare. Sono da segnalare inoltre, interessanti azioni di coltivazioni alternative sfruttanti metodiche di lotta integrata agli infestanti volta alla riduzione del consumo di pesticidi.

In questa macro-categoria rientra anche l'attività ittica che si svolge a Bibione, condotta con metodi non intensivi alla quale sono imputabili aspetti ambientali non significativi.

Il settore secondario

Il territorio di San Michele al Tagliamento non è stato interessato, fino ad oggi, da una significativa concentrazione di attività produttive. La ragione fondamentale va ricercata nel mancato collegamento diretto con l'autostrada e nei vantaggi localizzati offerti dai comuni vicini (Fossalta di Portogruaro, Portogruaro, Gruaro).

Il sistema delle aree produttive di San Michele al Tagliamento è contraddistinto dalla presenza di due aree localizzate nell'intersezione tra gli assi di collegamento est-ovest (Statale 14 e ponte sul Tagliamento a Bevazzana) e la S.P. n. 74, San Michele al Tagliamento – Bibione; in entrambe le zone è presente un tessuto produttivo di taglia medio piccola, con presenza di impianti industriali minori, di depositi e magazzini. Entrambe le zone risultano completamente dotate di tutte le urbanizzazioni primarie e secondarie necessarie, ed evidenziano un alto grado di saturazione. Per quanto riguarda la frazione di Bibione, il comparto maggiormente presente è quello dell'artigianato e dell'edilizia che deve la sua sussistenza soprattutto al parallelo sviluppo del turismo.

Le attività presenti nel Comune di San Michele e il loro numero sono riassunte nella tabella riportata nella pagina seguente

Elenco delle attività presenti nel Comune di San Michele al Tagliamento (2011)⁵

ATTIVITA' ECONOMICA	Totale sedi d'impresa e unità locali
A Agricoltura, silvicoltura pesca	336
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0
C Attività manifatturiere	76
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2
E Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento	19
F Costruzioni	348
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	694
H Trasporto e magazzinaggio	29
I Attività di servizi di alloggio e di ristorazione	455
J Servizi di informazione e comunicazione	22
K Attività finanziarie e assicurative	30
L Attività immobiliari	147
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	17
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	107
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0
P Istruzione	2
Q Sanità e assistenza sociale	2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	71
S Altre attività di servizi	63
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0
X Imprese non classificate	19
TOTALE	2.439

⁵ Fonte: Comune di San Michele al T.

Il settore terziario

Questo settore rappresenta il vero motore dell'economia locale ed è prevalentemente dedicato al turismo.

Infatti, gli esercizi commerciali e i servizi sono collocati soprattutto nell'area urbanizzata di Bibione e risultano, nella maggior parte dei casi, ad apertura stagionale.



BIBIONE

In questo settore sono compresi i punti vendita al dettaglio, l'intrattenimento, la ristorazione e l'attività ricettiva con tutti i servizi di supporto connessi, quali agenzie immobiliari, turistiche e finanziarie.

Le strutture ricettive sono costituite dagli alberghi e dai campeggi ai quali devono essere aggiunti gli appartamenti - circa 20.000 corrispondenti a 70.000 posti letto - che rappresentano la principale offerta di ospitalità per i villeggianti.

L'economia turistica si è sviluppata molto rapidamente soprattutto grazie agli ingenti investimenti nel campo edilizio degli anni '60, che in breve tempo hanno creato un notevole sistema ricettivo, la cui peculiarità è la disponibilità di sistemazioni extra alberghiere (case e appartamenti). Un'altra caratteristica rilevante di Bibione è l'elevata percentuale di ospiti stranieri presenti, che supera le presenze italiane.

Il flusso turistico sul territorio è un aspetto molto importante in quanto elemento che può condizionare la qualità della vita dei residenti e la qualità ambientale.



La tabella riportata di seguito rappresenta le presenze totali negli anni dal 2008 al 2011 per il Comune di San Michele al Tagliamento e per Bibione: le presenze totali sono state calcolate sommando il numero di residenti moltiplicato per 365 giorni ed il numero di presenze turistiche totali nell'anno considerato.

Elenco delle attività presenti nel Comune di San Michele al Tagliamento (2011)⁶

ANNO	2008	2009	2010	2011
Comune di S.M.T.				
Residenti Comune S.M.T.	11.951	12.059	12.103	12.130
Presenze Residenti Comune (n° residenti * 365 gg)	4.362.115	4.401.535	4.417.595	4.427.450
Presenze Turistiche	5.958.636	6.083.435	5.998.427	6.073.618
Presenze Totali	10.320.751	10.484.970	10.416.022	10.501.068
Bibione				
Residenti Bibione	2.774	2.817	2.817	2.754
Presenze Residenti Bibione (n° residenti * 365 gg)	1.012.510	1.028.205	1.028.205	1.005.210
Presenze Turistiche	5.958.636	6.083.435	5.998.427	6.073.618
Presenze Totali	6.971.146	7.111.640	7.026.632	7.078.828
I.M.P.T.P. [tur/res]	5,9	5,9	5,8	6,0

L'indicatore I.M.P.T.P restituisce il valore medio di turisti che soggiornano a Bibione per ogni residente locale.

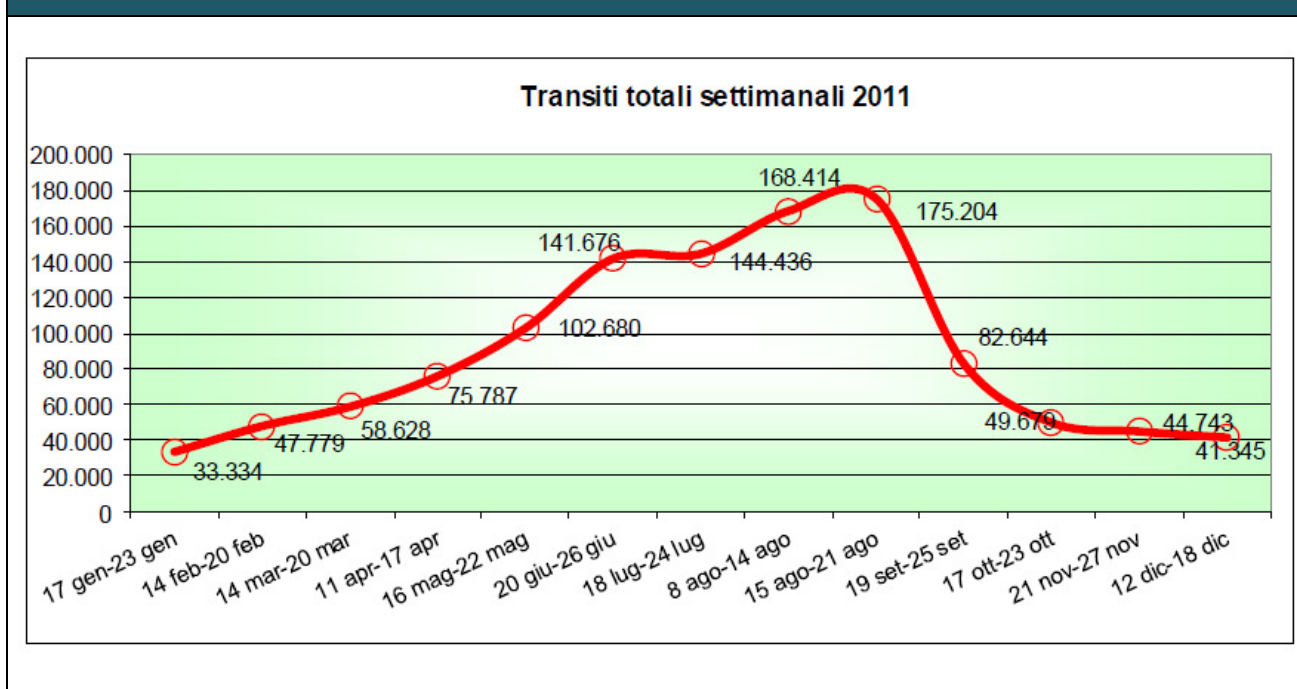
Dai dati presentati si deduce che la pressione esercitata dal flusso turistico sulla popolazione di Bibione è sempre molto elevata ed in continuo aumento: dal 2008 al 2011 il numero di presenze turistiche è in continua crescita.

⁶ Fonte: Comune di San Michele al T.

Trasporti e viabilità

I monitoraggi effettuati dei flussi veicolari nel corso del 2011 in collaborazione con la Provincia di Venezia hanno evidenziato, come per gli anni precedenti, elevate punte di traffico in particolare nel periodo estivo (con un massimo nella settimana di ferragosto) e nei fine settimana dovuto essenzialmente ad arrivi e partenze settimanali dalle strutture turistiche e al pendolarismo turistico. I dati relativi ai flussi veicolari del 2011 vengono raccolti e analizzati dalla Provincia di Venezia e successivamente trasmessi al Comune di S.Michele al T

Transiti totali settimanali di autoveicoli lungo la strada provinciale n. 74⁷




Il Comune, in attesa di programmare interventi sugli assi viari che conducono a Bibione, anche per la stagione 2011 è intervenuto sulle aree di sosta della fascia prospiciente l'arenile, istituendo parcheggi a pagamento e parcheggi scambiatori in corrispondenza dei quali si può usufruire di mezzi pubblici che conducono direttamente in spiaggia.

Nella successiva tabella viene evidenziata l'attuale estensione delle piste ciclabili e delle strade ciclo-pedonali presenti nel territorio di Bibione; si segnala l'incremento rispetto al 2008 di 5 Km delle strade ciclo-pedonali nell'ambito del "Progetto per interventi di sentieristica pedonale e ciclabile" (Accordo di Programma tra il Comune di San Michele al Tagliamento e la Direzione Regionale per le Foreste e l'Economia Montana della Regione Veneto).

⁷ Fonte: Provincia di Venezia

Piste ciclabili e pedonali di Bibione⁸

Ubicazione delle piste ciclabili	Estensione piste ciclabili [m]	Ubicazione delle strade ciclo-pedonali	Estensione [m]
Via Pineda	825	Via Terra	450
Via Urano	445	Via della Luna	540
Via Orsa Maggiore (da Corso del Sole) - Via Nazioni	2748	Viale Aurora - Via delle Costellazioni - Via delle Colonie (solo pedonale)	1130
Via Alemagna - Via Baseleghe	2312	Fronte mare "Bibione Pineda"	720
da Via della Luna a Bosco Canoro	3150	Percorso dal Bosco Canoro a Bibione Pineda	650
da Bosco Canoro a Bibione Pineda	770	da piazzale Adriatico a Bosco Canoro	650
da Piazzale Zenith a Via Procione	900	"Progetto per interventi di sentieristica pedonale e ciclabile" Direzione Regionale per le Foreste e l'Economia Montana Regione Veneto	5000
Ponti Passeggiata Lido dei Pini all'Arenile	334	Totale	9140
Passeggiata Via Terra - Lido dei Pini da Corso del Sole a Via Procione	826		
Via Procione	670		
Via Procione - Faro - Sbarra Via del Faro	4468		
Totale	17448		

⁸ Fonte: Comune di S. Michele al T. – Settore Lavori Pubblici

Inventario di base delle emissioni

Metodologia adottata

In qualità di struttura di coordinamento e supporto la Provincia di Venezia ha interagito con i 44 comuni firmatari del Patto nell'elaborazione dell'IBE.

Anche per il Comune di San Michele al Tagliamento la quantificazione delle emissioni si è svolta con una ripartizione del lavoro tra i due Enti : il Comune e la Provincia.

Fase 1 - La quantificazione delle emissioni

Pertanto i dati di consumo necessari alla definizione dell'Inventario di Base delle Emissioni sono stati acquisiti dalle seguenti fonti:

Edifici Comunali: ufficio tecnico del Comune, azienda di gestione etc.;

Illuminazione Pubblica Comunale: ufficio tecnico del Comune, aziende di gestione etc;

Edifici Provinciali: Provincia di Venezia, Settore Edilizia;

Illuminazione Pubblica strade provinciali: Provincia di Venezia, Settore Viabilità;

Settore residenziale: ARPAV, Osservatorio Regionale Aria: indagine INEMAR 2005; Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas; Gruppo ENEL, Divisione Infrastrutture e Reti; ISTAT; ARPAV – Servizio Meteorologico di Teolo;

Settore terziario: ARPAV, Osservatorio Regionale Aria: indagine INEMAR 2005; Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas; Gruppo ENEL, Divisione Infrastrutture e Reti; InfoCamere, servizio MovImprese; ARPAV – Servizio Meteorologico di Teolo;

Parco auto comunale: ufficio tecnico del Comune;

Trasporto pubblico: Provincia di Venezia, Settore Mobilità e Trasporti; aziende di trasporto pubblico operanti sul territorio provinciale;

Trasporto privato: Provincia di Venezia, Settore Mobilità e Trasporti; Automobile Club d'Italia.

Il Comune ha raccolto i dati relativi ai consumi di competenza comunale consistenti nei seguenti settori:

SETTORI COMUNALI ANALIZZATI (fonte Comune)

Edifici, attrezzature, impianti comunali:

Municipio
Scuola Elementare G. Marconi
Scuola Media Tito Livio di Via Madonnetta
Scuola Media Tito Livio di Corso del Popolo
Scuola Elementare Zanetto Elti
Scuola Elementare G. Pascoli
Scuola media E. Beltrame di Via Conciliazione
Scuola media E. Beltrame di Via Maya
Scuola elementare G. Gabelli
Scuola dell'infanzia Collodi
Delegazione comunale di Bibione
Delegazione comunale di Cesarolo
Palazzetto dello Sport a San Giorgio al Tagliamento
Palazzetto dello Sport a Bibione
Campo sportivo di San Michele al Tagliamento
Campo sportivo si San Giorgio al Tagliamento
Campo sportivo di Malafesta
Campo sportivo di Bibione
Uffici angolo Ambrosio
Ecocentro
Magazzino Comunale
Centro Sociale via del Tiglio
Ex Scuola elementare do San S. Filippo
Cimitero di San Michele al Tagliamento
Cimitero di San Giorgio al Tagliamento
Cimitero di Cesarolo
Cimitero di Bibione
Cimitero di Villanova del Cartera

Illuminazione pubblica comunale

Parco auto comunale

La Provincia: ha censito i consumi e le emissioni derivanti dal proprio patrimonio (edifici, illuminazione pubblica) e le fonti diffuse (edilizia residenziale, del terziario, trasporti pubblici e privati):

SETTORI PROVINCIALI ANALIZZATI (fonte Provincia)

Pubblica illuminazione provinciale

Trasposto pubblico locale ATVO

SETTORE PRIVATO ANALIZZATI (fonte Provincia)

Edilizia residenziale

Trasporto privato e commerciale

Le Fonti specifiche da cui sono stati ricavati I dati sono di seguito riportate

Anno	Categoria	Subcategoria	Fonte	Descrizione
2005	Edifici residenziali	Edilizia residenziale	Stime elaborate tramite modello di calcolo	Consumi elettrici: dati ENEL 2007 ripartiti per settore e per Comune, rapportati al 2005 in base alla variazione del numero di abitanti. Consumi per il riscaldamento: da indagine ARPAV/INEMAR.
2010	Edifici residenziali	Edilizia residenziale	Stime elaborate tramite modello di calcolo	Consumi elettrici: dati ENEL 2010 ripartiti per settore e per Comune. Consumi per il riscaldamento: dati 2005 da indagine ARPAV/INEMAR rapportati al 2010 in base alla variazione del numero di abitanti e dei gradi giorno.
2005	Edifici, attrezzature/impianti terziari (non comunali)	Illuminazione pubblica strade provinciali	Stime elaborate tramite modello di calcolo	Calcolo effettuato in base alla potenzialità delle lampade installate nel 2011; si suppone invariante la dotazione di lampade dal 2005 al 2011.
2010	Edifici, attrezzature/impianti terziari (non comunali)	Illuminazione pubblica strade provinciali	Stime elaborate tramite modello di	Calcolo effettuato in base alla potenzialità delle lampade installate nel 2011; si suppone invariante la dotazione di lampade dal 2005 al

Anno	Categoria	Subcategoria	Fonte	Descrizione
			calcolo	2011.
2005	Edifici, attrezzature/impianti terziari (non comunali)	Settore terziario	Stime elaborate tramite modello di calcolo	Consumi elettrici: dati ENEL 2007 ripartiti per settore e per Comune, rapportati al 2005 in base alla variazione su base provinciale del numero di imprese del settore terziario. Consumi per il riscaldamento: da indagine ARPAV/INEMAR.
2010	Edifici, attrezzature/impianti terziari (non comunali)	Settore terziario	Stime elaborate tramite modello di calcolo	Consumi elettrici: dati ENEL 2010 ripartiti per settore e per Comune. Consumi per il riscaldamento: dati 2005 da indagine ARPAV/INEMAR rapportati al 2010 in base alla corrispondente variazione del consumo elettrico nel Comune tra il 2005 e il 2010 e alla variazione dei gradi giorno.
2005	Trasporti privati e commerciali	Trasporto privato e commerciale	Stime elaborate tramite modello di calcolo	Ripartizione del venduto dei diversi carburanti a livello provinciale nel 2005 in base al parco auto circolante per tipo di alimentazione in ciascun Comune.
2010	Trasporti privati e commerciali	Trasporto privato e commerciale	Stime elaborate tramite modello di calcolo	Ripartizione del venduto dei diversi carburanti a livello provinciale nel 2010 in base al parco auto circolante per tipo di alimentazione in ciascun Comune.
2005	Trasporti pubblici	Trasporto pubblico locale - ACTV	Stime elaborate tramite modello di calcolo	Consumi 2005 suddivisi in base ai km percorsi in ciascun Comune nel 2008 (programmazione del servizio sostanzialmente invariante rispetto al 2005).
2010	Trasporti pubblici	Trasporto pubblico locale - ACTV	Stime elaborate tramite modello di calcolo	Consumi 2010 suddivisi in base ai km percorsi in ciascun Comune nel 2008 (programmazione del servizio sostanzialmente invariante rispetto al 2010).
2005	Trasporti pubblici	Trasporto pubblico locale - ATVO	Stime elaborate tramite modello di calcolo	Consumi 2005 suddivisi in base ai km percorsi in ciascun Comune nel 2008 (programmazione del servizio sostanzialmente invariante rispetto al 2005).
2010	Trasporti pubblici	Trasporto pubblico locale - ATVO	Stime elaborate tramite	Consumi 2010 suddivisi in base ai km percorsi in ciascun Comune nel 2008 (programmazione del servizio sostanzialmente invariante rispetto

Anno	Categoria	Subcategoria	Fonte	Descrizione
			modello di calcolo	al 2010).
2005	Trasporti pubblici	Trasporto pubblico locale - Brusutti	Stime elaborate tramite modello di calcolo	Consumi 2005 suddivisi in base ai km percorsi in ciascun Comune nel 2008 (programmazione del servizio sostanzialmente invariante rispetto al 2005).
2010	Trasporti pubblici	Trasporto pubblico locale - Brusutti	Stime elaborate tramite modello di calcolo	Consumi 2010 suddivisi in base ai km percorsi in ciascun Comune nel 2008 (programmazione del servizio sostanzialmente invariante rispetto al 2010).

Si riportano i consumi totali in kWh degli edifici/impianti pubblici censiti e riferiti a 2005 e 2010

Consumi degli edifici non scolastici al 2005 e al 2010		
Edifici/attrezzature/impianti comunali	2005	2010
Biblioteca Comunale	39,8	53,6
Campo sportivo Malafesta	30,6	58
Campo sportivo San Michele	51,2	66,1
Campo sportivo San Giorgio	33,8	52,3
Centro sociale Tiglio	-	18,4
Cimitero Bibione	7,1	16,7
Cimitero Cesarolo	1	6,1
Cimitero San Giorgio	7,8	5,1
Cimitero San Michele	9,6	-
Cimitero Villanova	0,2	1,4
Delegazione comunale Bibione	246,2	190,2
Delegazione comunale Cesarolo	41,0	37,4
Ecocentro	1,6	-
Magazzino	51,5	68,8
Municipio	630,6	402,2
Palazzetto Bibione	308,8	259,1
Palazzetto San Giorgio	105,0	89,4
Centro sociale Bibione	44,1	29,4

Consumi degli edifici scolastici comunali al 2005 e al 2010		
Edifici/attrezzature/impianti comunali	2005	2010
Scuola elementare Marconi	190,5	212,6
Ex Scuola elementare San Filippo	91,6	78,0
Scuole elementare Gabelli	226,8	202,5
Scuola elementare Pascoli	217,0	177,8
Scuola elementare Zanetto	207,6	214,9
Scuola dell'infanzia Collodi	129,2	153,5
Scuola Media Beltrame	330,5	237,9
Scuola Media Beltrame sede staccata	202,5	76.419
Scuola media Tito Livio	-	207,4

Di seguito si rappresenta la sintesi dell'Inventario di base delle emissioni tramite 2 grafico:

Emissioni di CO2 per settore comunale: rappresenta le emissioni di CO2 in valore assoluto per settore analizzato al 2005 e 2010. Nella tabella sottostante il grafico sono riportati i valori numeri delle emissioni in tonnellate di CO2 annue.

Il grafico mostra come la maggior parte delle emissioni è concentrata su 3 settori riferibili all'utenza privata: settore terziario, edilizia residenziale e trasporto privato/commerciale. Gli altri settori possono essere considerati marginali dal punto di vista delle emissioni di CO2.

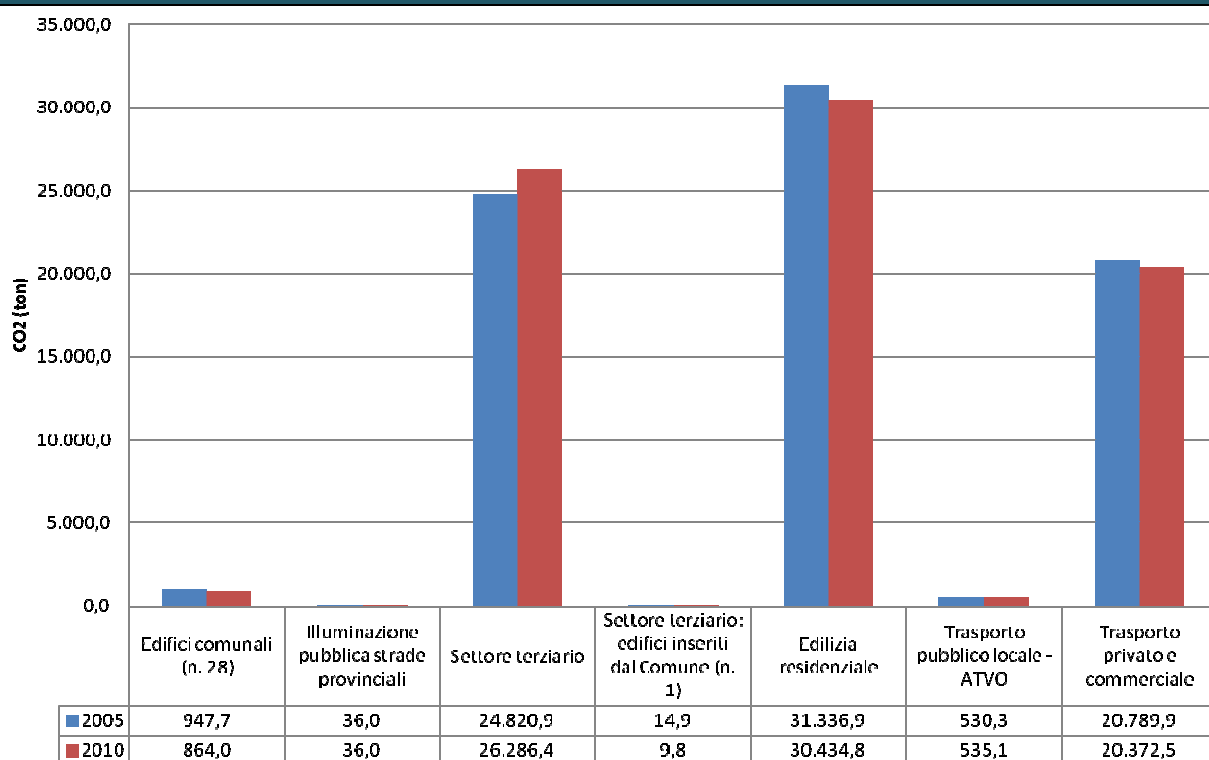
Si può osservare che le emissioni di CO2 per il settore terziario dal 2005 al 2010 sono aumentate, mentre quelle relative alla residenza e dei trasporti sono diminuite. Considerato l'andamento demografico "regolare" di San Michele la diminuzione delle emissioni in certi settori è spiegata da una maggiore attenzione del cittadino alla spesa energetica che ha preso piede negli ultimi anni. Il settore terziario ha aumentato le emissioni in quanto l'offerta di servizi in particolare turistici si è sempre più completata e pertanto necessita di un maggior consumo energetico.

Percentuali di emissioni di CO2 per settore comunale al 2010: rappresenta le emissioni di CO2 in percentuale per settore analizzato al 2010. Nel diagramma sono rappresentati i valori numerici.

Il grafico evidenzia le stesse osservazioni svolte per il grafico precedente. Nello specifico possiamo osservare come il settore privato (terziario, edilizia residenziale e trasporto privato/commerciale) rappresenta il 98% delle emissioni di CO2.

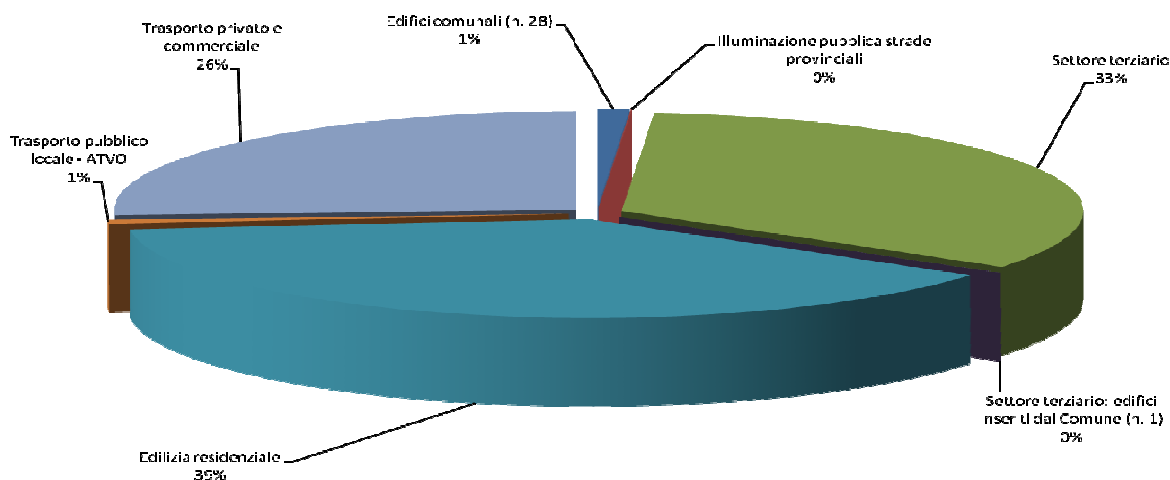
Per poter raggiungere l'obiettivo del Patto è necessario pertanto agire sul "privato" utilizzando il pubblico come esempio e "leva" per raggiungere i cittadini residenti, i turisti, le attività produttive, etc.

Emissioni di CO2 per settore comunale



Emissioni di CO2 per settore comunale

Percentuali di emissione di CO2 per settore





Le scelte metodologiche per la raccolta dati si sono basate su quanto prescritto nelle Linee Guida europee e in particolare sono state :

- **anno di riferimento: 2005**
- **metodo di calcolo: IPCC (non LCA)**
- **emissioni conteggiate: solo CO2 (non CO2 equivalenti)**
- **escluso dai conteggi il settore industriale.**

Fase 2 - L'informatizzazione dei dati

I dati raccolti dagli enti sono successivamente stati caricati su software **ecoGIS**.

R3 EcoGIS 2.0

R3 EcoGIS 2.0 è un applicativo per il monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni di CO₂, realizzato con un co-finanziamento del Programma regionale ed occupazione FESR 2007-2013. L'applicativo WebGIS consente di gestire tutti i dati sulle emissioni di CO₂ a livello comunale, ma anche di simulare vari interventi e monitorare l'evoluzione dei consumi e delle emissioni nel tempo, rispondendo alle esigenze dei comuni che hanno aderito al Patto dei Sindaci.

R3 EcoGIS 2.0 consente di monitorare e documentare tutte le fonti di CO₂ ed allo stesso tempo di testare vari piani d'azione e valutarne l'impatto sulle emissioni. R3 EcoGIS è caratterizzato dalla semplicità d'uso, da un'interfaccia Web, da un numero di utenti ampliabile a piacere, da una rappresentazione su mappa di emissioni e consumi semplice ed intuitiva.

L'inserimento dei dati sui consumi energetici permette al software di calcolare le emissioni di CO₂ e produrre tutta la documentazione prevista dal Patto dei Sindaci, un'iniziativa europea per l'abbattimento dei gas serra. L'interfaccia di mappa consente di consultare ed analizzare i consumi e le emissioni su una planimetria del territorio interessato.

Le potenzialità di EcoGIS sono di seguito rappresentate:



I fattori emissivi utilizzati sono quelli proposti dalla Comunità Europea nelle suddette Linee Guida, sono stati applicati quelli "standard (IPCC)" riportati di seguito.

Sempre dalla Linee Guida, per quel che riguarda l'energia, sono stati inoltre adottati dei fattori univoci di conversione, riportati nella tabella.

Fattori di emissione da linee guida PAES		
Tipo	Fattore di emissione standard [t CO ₂ /MWh]	Fattore di emissione LCA [t CO ₂ -eq/MWh]
Benzina per motori	0,249	0,299
Gasolio, diesel	0,267	0,305
Olio combustibile residuo	0,279	0,310
Antracite	0,354	0,393
Altro carbone bituminoso	0,341	0,380
Carbone sub-bituminoso	0,346	0,385
Lignite	0,364	0,375
Gas naturale	0,202	0,237
Rifiuti urbani (frazione non biomassa)	0,330	0,330
Legno ^a	0 – 0,403	0,002 ^b – 0,405
Olio vegetale	0 ^c	0,182 ^d
Biodiesel	0 ^c	0,156 ^e
Bioetanolo	0 ^c	0,206 ^f
Energia solare termica	0	- ^h
Energia geotermica	0	- ^h

Strategia generale

Finalità e obiettivi

Con l'adesione al Patto dei Sindaci il Comune ha preso l'impegno di conseguire la riduzione di almeno il 20% al 2020 delle emissioni di anidride carbonica fotografate all'anno di riferimento (nel caso specifico, il 2005), coerentemente con i dettami del Pacchetto Clima- Energia.

Il raggiungimento di tale obiettivo non è certamente facile ed immediato da parte di un'Amministrazione locale, soggetta alle limitazioni di leggi sovraordinate ed all'esiguità delle disponibilità finanziarie ulteriormente aggravata dalla attuale situazione economica che riduce la capacità di investimento anche dei privati.

Dalle previsioni alle azioni

Lo scenario di riduzione delle emissioni viene presentato tramite le schede d'azione, nelle quali sono compresi gli interventi da attuare. Tali misure sono state definite sulla base di previsioni e traiettorie strategiche elaborate in linea con la metodologia proposta dalle Linee Guida e con i principali studi di settore nazionali.

Le azioni del PAES sono frutto di un lavoro basato sulla condivisione di obiettivi e proposte con i portatori di interesse : collegi e ordini professionali, associazioni di categoria, scuole, associazioni sportive.

Il processo di coinvolgimento e partecipazione dei soggetti interessati è fondamentale per garantire la riuscita del progetto.

La modalità di intervento dell'autorità comunale

All'Autorità Comunale resta in ogni caso il ruolo di sovrintendere, e gestire l'attivazione degli interventi così pianificati nel settore privato, riservandosi all'occorrenza di prevedere strumenti di regolamentazione energetica.

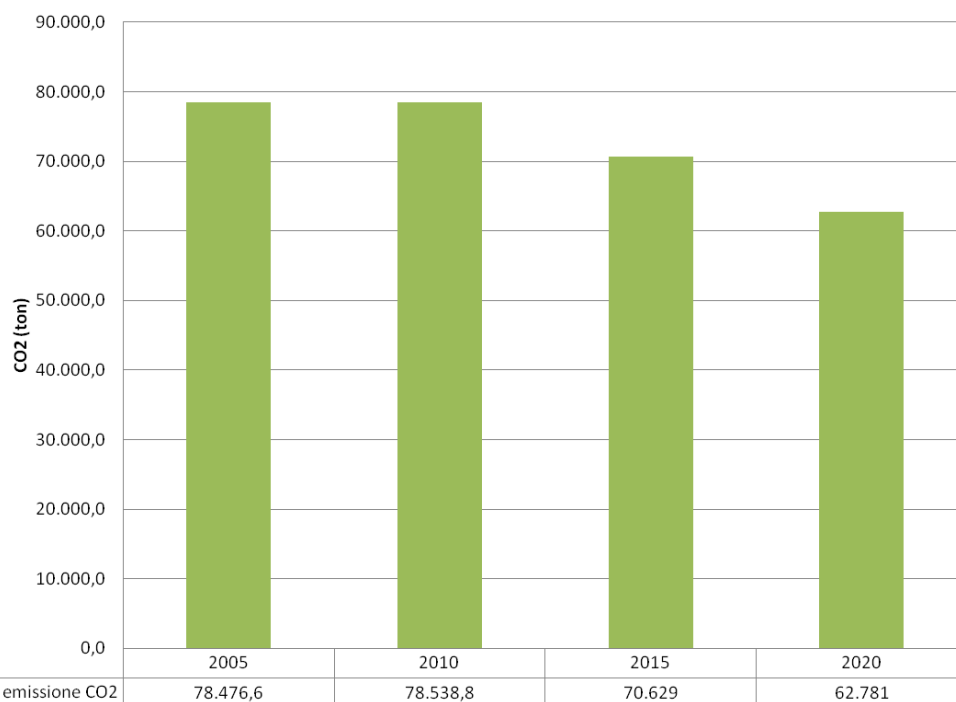
Le modalità di intervento del Comune sono molteplici, in quanto mira sia ad intervenire sulle strutture di sua pertinenza e sia , attraverso strumenti normativi, incentivazioni e campagne d'informazione sulle strutture private, al fine di attuare una politica di efficienza energetica su tutto il territorio.

Gli obiettivi del Patto

Per il Comune di San Michele al Tagliamento l'obiettivo del Patto dei Sindaci è quello di raggiungere ed eventualmente abbattere ulteriormente entro il 2020 un'emissione di CO2 pari complessivamente a 62.781 tonnellate di CO2 annue che corrisponde ad un abbattimento del 20% di quelle emesse nel 2005 pari a 78.476 tonnellate annue. Oltre a tale obiettivo San Michele al Tagliamento ha deciso di valorizzare il proprio Patto dei Sindaci agganciandolo al proprio sistema di certificazione EMAS del Polo Turistico esteso successivamente al territorio.

L'obiettivo di riduzione delle emissioni equivalenti di CO2 che l'Amministrazione Comunale di San Michele si prefigge di ottenere entro il 2020, attraverso l'attuazione del PAES è stato calcolato nella misura del 20,2%.

Obiettivo riduzione emissione CO2



Patto dei Sindaci come ulteriore sviluppo della politica ambientale di EMAS

Nella nota introduttiva alla Dichiarazione Ambientale di EMAS il Sindaco ha usato le seguenti parole:

“Attuazione di una efficace azione rivolta all’incremento dell’utilizzo delle fonti di energia rinnovabile e al risparmio energetico intesi come strumenti necessari per affrontare la sfida della lotta al cambiamento climatico, coerentemente con le strategie adottate in ambito comunitario con particolare riferimento all’iniziativa “Patto dei Sindaci” cui il Comune aderisce a partire dal 2011.”

In tal senso il Patto dei Sindaci per San Michele al Tagliamento rappresenta una naturale prosecuzione di un cammino iniziato e che lo ha reso unico nella Provincia di Venezia e più in generale in Veneto. EMAS rappresenta già un metodo di lavoro che può essere sfruttato anche nell’ottica del Patto dei Sindaci. Il gruppo di lavoro già costituito, la dichiarazione e la politica ambientale, l’organizzazione della struttura amministrativa rappresentano elementi fondamentali per la buona riuscita del Patto dei Sindaci di San Michele.

Di seguito nel dettaglio l'energia risparmiata, la CO2 evitata e la produzione di energia da fonti rinnovabile previste dalle azioni del PAES suddivise per settore di intervento.

Settore	Energia risparmiata	CO2 evitata	Produzione di energia rinnovabile
	MWh	ton	MWh
EDIFICI, ATTREZZATURE, IMPIANTI E INDUSTRIE	5.906	2125	
TRASPORTI	7.875	2.037	
PRODUZIONE LOCALE DI ELETTRICITA'		5196	17.075
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	3.937	1.019	
APPALTI PUBBLICI DI PRODOTTI E SERVIZI	77	1.455	2.936
COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI E DEI SOGGETTI INTERESSATI	12.061	4271	
TOT.	29.857	16.104	20.011

Quadro attuale

Nonostante il Patto sia stato firmato solo lo scorso autunno sono già stati intrapresi dei provvedimenti in materia di sostenibilità nel rispetto dell'obiettivo 20-20-20.

Da più di dieci anni il Comune di San Michele al Tagliamento ha implementato un Sistema di Gestione Ambientale esteso a tutto il territorio comunale ed in particolare all'area del Polo Turistico di Bibione, conseguendo il prestigioso obiettivo della Registrazione ai sensi del Regolamento Europeo EMAS.

All'interno della Dichiarazione Ambientale è possibile prendere visione sia degli interventi già attuati, sia della programmazione futura. Tali azioni non coinvolgono solo il Comune ma anche tutti i soggetti coinvolti nell'accreditamento EMAS

Nel 2008 il Comune ha eseguito sui propri edifici una diagnosi energetica volta a definire la classe energetica e potenziali interventi di miglioramento.



A seguito di un contributo da parte del Ministero dell'Ambiente con il bando "Il sole a scuola" il Comune ha installato degli impianti fotovoltaici dimostrativi su tutte e 4 le scuole medie inferiori del territorio. L'installazione degli impianti è stata accompagnata da un'attività didattica rivolta agli studenti con l'intento di eseguire una diagnosi energetica in forma didattica delle singole scuole e successivamente l'individuazione di comportamenti "virtuosi" per ridurre gli sprechi di energia.



Visione per il futuro

Attraverso le azioni del PAES, articolate in quattro linee strategiche di attuazione, il Comune di San Michele si propone di mettere in atto un' importante svolta, sia dal punto di vista ambientale, ma anche sociale ed economico.

Infatti, accanto all'obiettivo di riduzione delle emissioni è ben presente la volontà di rilanciare l'economia attraverso l'eco-innovazione, il rinnovo del servizio pubblico in tutti i settori utilizzando tecnologie green, energia proveniente da fonti rinnovabili e la promozione di interventi di efficienza energetica e nuovi stili di vita. Un processo di cambiamento che vuole orientare la crescita dell'occupazione nel settore della sostenibilità.

Il Comune di San Michele vuole agire localmente ma pensare globalmente. Dall'Europarlamento agli scaffali del supermercato, le possibilità di azione per limitare le emissioni serra e quindi contrastare i cambiamenti climatici oggi sono molteplici. Adeguate strategie politiche ed economiche sono certamente indispensabili, ma - a differenza di quanto si pensa comunemente - anche le scelte individuali contano molto: sobrietà negli acquisti, attenzione agli sprechi, produzione domestica di energia da fonti rinnovabili, scelta di automobili a basso consumo, autoproduzione di cibo (verdura, frutta), riduzione dei rifiuti, e così via...

Il binomio innovazione e sensibilità ambientale sono spontaneamente legati al fattore del miglioramento della qualità di vita: una città più efficie

nte, più vivib



Comune di San Michele al Tagliamento

- emissioni + qualità di vita + crescita

Il primo passo che il governo locale intende fare è di avviare un processo di aggiornamento dei propri strumenti di pianificazione che comprende strategie orientate alla sostenibilità e norme incentivanti gli interventi di efficienza energetica. Infatti tramite gli strumenti di regolamentazione il Comune ha il potere di orientare gli interventi per ottimizzare l'efficienza energetica nei diversi settori. Pertanto attraverso lo strumento della pianificazione si deve:

- **incentivare gli interventi di efficienza energetica mediante il Regolamento Edilizio**, in quanto strumento fondamentale per disciplinare e promuovere uno sviluppo urbano sostenibile, le ristrutturazioni, l'efficientamento degli immobili e degli impianti;
- **predisporre un quadro normativo aggiornato in materia di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili** (dalla definizione dell' iter autorizzativo e della documentazione necessaria, alle norme per la realizzazione e alle modalità di interazione con i distributori di energia..) per favorirne la realizzazione, in primo luogo per quanto riguarda edifici comunali e anche e soprattutto per i privati cittadini e per il settore terziario;

Ulteriori settori e azioni che il Comune intende promuovere sono:

- **Promozione di una serie di misure integrate per la mobilità** tra le quali: progettare nuove piste ciclabili, potenziare il trasporto pubblico disincentivando l'uso delle automobili e /o gli spostamenti individuali e incentivando azioni di carpooling e carsharing.
- **Promuovere l'amministrazione digitale** perseguendo la dematerializzazione del modo di vivere quotidiano mediante la sostituzione di prodotti e servizi ad alta emissione di CO2 con alternative a basse emissioni. L'informatizzazione delle procedure burocratiche comporta una riduzione dei consumi dovuti agli spostamenti per l'accesso agli uffici comunali.

In veste di **promotore del cambiamento**, nell'attuazione della politica di sviluppo sostenibile intrapresa con l'adesione al Patto dei Sindaci intende agire parallelamente su due livelli:



- **agire direttamente su beni, impianti e strutture pubbliche** attraverso la promozione di pratiche comportamentali mirate ad una modalità di consumo intelligente, ovvero eliminando gli sprechi ed utilizzando prodotti "green", cioè ottenuti con processi che annullano o limitano le emissioni inquinanti (applicazione del Green Public Procurement);
- **promuovere e incentivare la riduzione dei consumi da parte di privati** (cittadini e portatori d'interesse) attraverso campagne di informazione e formazione sui temi del risparmio energetico e sulla diffusione di consigli e semplici regole orientate al contenimento dei consumi energetici. Sul sito web del Comune di Dolo è già presente una serie di slogan adottati (ABBASSA, SPEGNI, RICICLA, CAMMINA) riduzione del 5% di risparmio energetico

Come azienda fornitrice di servizi il Comune si impegna a promuovere la **produzione locale di energia da fonti rinnovabili**, rispettando le direttive del decreto Burdain Sharing, pertanto si prevede di **incentivare la realizzazione di impianti da parte dei privati** (cittadini e portatori di interesse) contribuendo alla creazione di una rete capillare di produzione di energia da fonti rinnovabili favorendo la diversificazione delle migliori tecnologie presenti oggi sul mercato: micro-cogenerazione, solare termico, fotovoltaico, geotermia e biomasse.



Infine, deve essere sempre attivo per poter raggiungere i cittadini, un programma di promozione, sia circa l'impegno intrapreso dal Comune nell'ambito del Patto dei Sindaci, sia circa i vantaggi che offre un **orientamento al risparmio energetico**.

Perciò saranno organizzati **forum, incontri e dibattiti pubblici** e **campagne d'informazione** in cui illustrare obiettivi ed i risultati ottenuti divenendo punto di riferimento per il cittadino che acquisisce la consapevolezza che un futuro sostenibile è possibile solo a partire da un cambiamento dello stile di vita.

Saranno inserite nei programmi scolastici **attività di formazione** perché i ragazzi sono le generazioni del futuro, quindi gli eredi degli effetti dei nostri comportamenti di oggi e quindi i



primi interessati ad acquisire consapevolezza oltre che veicolo fondamentale per arrivare alle famiglie. Già per mese di gennaio sono in programma attività didattiche nelle scuole primarie sul tema dell'impronta ecologica.

Aspetti organizzativi e finanziari

Strutture di coordinamento e organizzative create/assegnate

Il Comune di San Michele al Tagliamento, attraverso la collaborazione e il coordinamento di diversi Settori dell'Amministrazione locale integrerà la gestione energetica sostenibile con le altre attività e iniziative intraprese dai diversi settori comunali coinvolti.

Il Comune intende adattare e ottimizzare le proprie strutture amministrative interne costituendo la seguente struttura organizzativa:

- un Comitato direttivo, formato da politici e dirigenti. Tale comitato avrà il compito di fornire direttive strategiche e dare il sostegno politico necessario per il processo;
- un Gruppo di lavoro, formato da un tecnico con esperienze di pianificazione energetica, soggetti chiave provenienti da vari Settori dell'autorità locale, comitato di gestione EMAS, scuole e ulteriori portatori di interesse.

Risorse umane assegnate

Il Gruppo di Lavoro interno dell'Amministrazione comunale che comprende i Responsabili di tutti i Settori ha provveduto ad individuare delle azioni di competenza utili al raggiungimento dell'obiettivo del PAES.

Budget

Il budget associato all'attuazione delle azioni del PAES si basa su una stima che assegna ad ogni intervento un importo, in termini di spesa sostenibile per l'intero processo realizzativo, compreso tra costi realistici e costi stimati. Maggiore dettaglio circa i costi da sostenere è stato sviluppato per le azioni a medio e breve termine.

Coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholders

L'Amministrazione del Comune di San Michele al Tagliamento è convinta che il coinvolgimento attivo dei cittadini e delle parti locali interessate al processo sia il punto d'inizio per ottenere il cambiamento del comportamento che deve andare di pari passo con le azioni tecniche previste dal PAES e che un elevato livello di partecipazione è fondamentale per assicurare la buona riuscita dell'iniziativa a lungo termine.

A tale scopo si impegnerà ad organizzare una serie di incontri per coinvolgere i portatori di interesse nella condivisione e perfezionamento delle azioni del PAES e continuerà il programma di coinvolgimento per rendere partecipi gli attori del cambiamento circa lo stato di avanzamento nell'attuazione del PAES.

Gruppo di lavoro EMAS

In fase di predisposizione delle azioni del PAES in data 8 novembre 2012 si è incontrato il Gruppo di lavoro di EMAS composto potenzialmente da:

- Comune di San Michele al Tagliamento
- A.B.A. - Associazione Bibionesi Albergatori (Presente all'incontro)
- Bibione Mare S.p.A.
- Bibione Spiaggia S.r.l. (Presente all'incontro)
- CAIBT S.p.A.
- Confartigianato del Veneto Orientale – Sezione di San Michele al Tagliamento
- A.S.C.O.M. Confcommercio di Bibione
- Azienda di Promozione Turistica di Bibione – Caorle
- Villaggio Turistico Internazionale (Presente all'incontro)
- Bibione Thermae S.p.A.
- A.B.I.T. – Proturist.

L'incontro ha permesso di condividere alcune azioni strategiche per la buona riuscita del Patto dei Sindaci:

- Collegare gli obiettivi della Dichiarazione Ambientale 2012 con le azioni e gli obiettivi del Patto dei Sindaci;
- Avviare un'azione di sensibilizzazione degli amministratori condominiali e agenzie immobiliari del territorio e in particolare di Bibione;
- Avviare una intensa campagna di educazione ambientale dei bambini in continuità di precedenti campagne di sensibilizzazione;
- Definire una Guida dei comportamenti e interventi rivolti al contenimento dei consumi energetici e rivolta specificatamente a campeggi, alberghi, seconde case e agenzie turistiche;
- Fare rete per poter attingere ad eventuali finanziamenti europei;
- Avviare una intensa campagna di comunicazione rivolta ai Turisti.

Fonti di finanziamento previste per gli investimenti nel piano di azione

A supporto della realizzazione delle azioni previste, è necessaria la costituzione di un gruppo di lavoro per reperimento delle risorse per l'attuazione del PAES. Si tratta rete di soggetti di diverse realtà sociali economiche produttive del territorio che mirano a costituire una "massa critica" nella richiesta di finanziamenti.

European Local Energy Assistance (ELENA)

La Commissione europea ha attuato ELENA in collaborazione con la Banca europea per gli investimenti con l'obiettivo di aiutare le autorità locali e regionali a sviluppare le proprie capacità di investimento nel settore dell'energia sostenibile, con particolare riferimento all'efficienza energetica, alle fonti di energia rinnovabili e al trasporto urbano sostenibile, replicando le iniziative di successo attuate in altre parti d'Europa. Il finanziamento avviene nell'ambito del Programma Energia intelligente per l'Europa (EIE). Possono usufruire dell'assistenza tecnica le autorità locali o regionali, altri enti pubblici o raggruppamenti di enti nei paesi che partecipano al programma EIE. Una quota fino al 90% dei costi sovvenzionabili può essere finanziata da contributi comunitari.

Programma Energia intelligente per l'Europa

Questo programma mira a rendere l'Europa più competitiva e innovativa, supportandola al tempo stesso nel raggiungimento degli ambiziosi obiettivi fissati in materia di cambiamento climatico. Esso inoltre destina regolarmente dotazioni finanziarie alle autorità locali per lo sviluppo di politiche energetiche sostenibili a livello locale.

Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

Il FESR sostiene investimenti in ambito energetico che contribuiscono a migliorare la sicurezza delle forniture, l'integrazione di considerazioni di carattere ambientale, l'incremento dell'efficienza energetica e lo sviluppo delle energie rinnovabili. Il 4% dei finanziamenti nell'ambito del FESR sono destinati alle ristrutturazioni residenziali. I contributi del FESR possono essere utilizzati per creare fondi di rotazione per gli investimenti in energia sostenibile.

Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas (JESSICA)

Sostegno europeo congiunto per gli investimenti sostenibili nelle aree urbane: JESSICA è un'iniziativa sviluppata dalla Commissione europea, tramite il FESR, e dalla BEI in collaborazione con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa. Gli Stati membri possono utilizzare parte degli stanziamenti UE destinati a finanziare lo sviluppo regionale per effettuare investimenti rimborsabili a favore di progetti inseriti in un piano integrato per lo sviluppo urbano sostenibile.

Jaspers (Joint Assistance to Support Projects in European Regions)

Questo strumento (Assistenza congiunta alla preparazione di progetti nelle regioni europee) è volto ad assistere i 12 Stati membri che sono entrati a far parte dell'UE nel 2004 e nel 2007 nell'individuazione e nell'elaborazione di progetti potenzialmente sovvenzionabili dai Fondi strutturali UE. È gestito dalla BEI; gli altri partner dell'iniziativa sono la Commissione europea, la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS) e il Kreditanstalt für Wiederaufbau (KfW), in qualità di partner associato.

Dispositivo per il finanziamento dei comuni

Si tratta di un'iniziativa della Commissione europea e della BERS volta a sviluppare e a stimolare l'attività di prestito commerciale da parte delle banche ai comuni di dimensioni medio-piccole e alle loro società di servizi nei paesi che hanno aderito all'UE nel 2004.

Energy Efficiency Financial Facility (EEFF)

Strumento di finanziamento per l'efficienza energetica: questo meccanismo è cofinanziato attraverso lo Strumento di assistenza preadesione (Instrument for preaccession assistance – IPA). Il suo obiettivo è promuovere gli investimenti nel settore dell'efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili, al fine di migliorare le prestazioni energetiche nei settori dell'industria e dell'edilizia che offrono le opportunità più consistenti in termini di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni di CO₂.

Misure di monitoraggio e verifica previste.

Il monitoraggio rappresenta una parte molto importante nel processo del PAES. Un monitoraggio regolare seguito da adeguati adattamenti del piano consente di avviare un continuo miglioramento del processo

Secondo quanto previsto dalle Linee Guida i firmatari del Patto sono tenuti a presentare una "Relazione di Attuazione" ogni secondo anno successivo alla presentazione del PAES "per scopi di valutazione, monitoraggio e verifica". Tale Relazione di Attuazione deve includere un inventario aggiornato delle emissioni di CO₂ (Inventario di Monitoraggio delle Emissioni, IME).

Le autorità locali sono invitate a compilare gli inventari delle emissioni di CO₂ su base annuale. Tuttavia, se l'autorità locale ritiene che tali inventari regolari mettano troppa pressione sulle risorse umane o finanziarie, può decidere di effettuarli a intervalli temporali più grandi. Le autorità locali sono invitate a elaborare un IME e presentarlo almeno ogni quattro anni, ovvero presentare alternativamente ogni due anni una "Relazione d'Intervento" – senza IME" - (anni 2, 6, 10, 14...) e una "Relazione di Attuazione" – con IME (anni 4, 8, 12, 16...).

La Relazione di Attuazione contiene informazioni quantificate sulle misure messe in atto, i loro effetti sul consumo energetico e sulle emissioni di CO₂ e un'analisi del processi di attuazione del PAES, includendo misure correttive e preventive ove richiesto. La Relazione d'Intervento contiene informazioni qualitative sull'attuazione del PAES. Comprende un'analisi della situazione e delle misure qualitative, correttive e preventive.



Azioni e misure pianificate per l'intera durata del piano

Strategia a lungo termine, obiettivi e impegni sino al 2020

Il PAES del Comune di San Michele al Tagliamento include azioni a vari livelli .

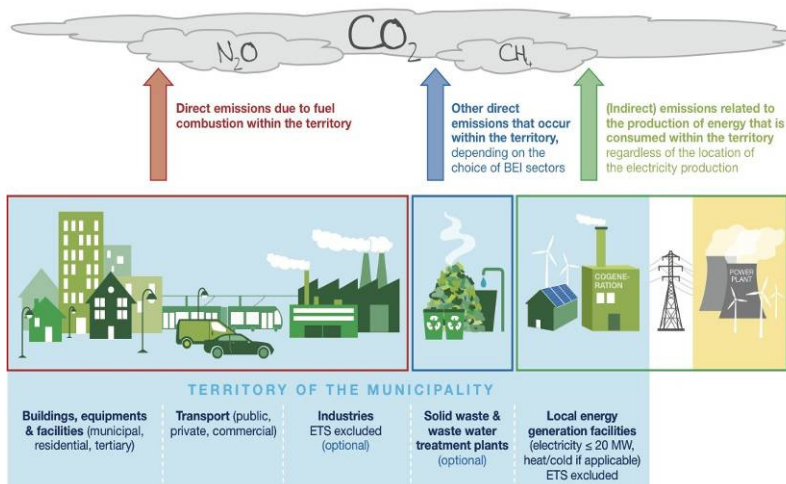
PROMOZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA . Sarà attuata un costante e ed esauriente campagna di promozione degli interventi di efficienza energetica nei confronti dei privati cittadini e dei portatori d'interesse locali in continuità e sinergia con gli obiettivi della Politica Ambientale del Comune (registrazione EMAS del polo turistico di Bibione), al fine di creare nei cittadini una consapevolezza sui temi del risparmio energetico e della riduzione delle emissioni di gas climalteranti attraverso: attivazione di un sito web dedicato, gestione di una newsletter, utilizzo del logo del Patto dei Sindaci in tutte le manifestazioni culturali del territorio, campagna negozi/alberghi efficienti, etc.

La scuola rappresenta un altro elemento centrale nella creazione di una nuova "consapevolezza energetica" nelle future generazioni, stimolando il confronto ed inserendo in modo stabile, all'interno dei programmi formativi, i temi del risparmio energetico e della riduzione delle emissioni di CO₂

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE : lo scopo è di fornire nuovi strumenti normativi a sostegno dello sviluppo delle azioni previste del Sistema di Gestione Ambientale e, mediante misure integrate a sostegno della mobilità, ridurre la pressione di traffico a cui sono sottoposte le aree centrali, e razionalizzare il sistema viabilistico territoriale.

INTERVENTI PER L'EFFICIENZA ENERGETICA. Si intende programmare ed attuare una serie di interventi sulle strutture/impianti/attrezzature comunali perseguendo gli obiettivi di efficienza energetica. Audit energetici, e scelte d'intervento saranno pianificati in un periodo a lungo termine.

L'amministrazione vuole inoltre incrementare l'utilizzo di prodotti e forniture validi sotto il profilo ambientale (Green Public Procurement) e mantenere gli attuali per l'energia elettrica verde certificata.



Tutte queste azioni sono espressione di una strategia di rinnovamento globale della città, con una duplice valenza. Infatti incentivare l'investimento nella sostenibilità comporta da una parte l'acquisizione di una consapevolezza nei modi di vivere e di fruire delle risorse energetiche, dall'altra rappresenta un volano per la crescita e il rilancio dell'economia e l'aumento dell'occupazione nel territorio comunale.

Obiettivi e target

La strategia generale è stata tradotta in obiettivi e target più specifici per i diversi settori in cui l'autorità locale intende prendere provvedimenti.

Tali obiettivi e target si fondano sugli indicatori definiti nell'indagine di base (In accordo con le Linsee Guida del PAES le misure d'intervento sono state individuate rispettando i criteri definiti dall'acronimo **SMART** (Specifico, Misurabile, Attuabile, Realistico e Temporizzato):

S

- Ciascuna azione è ben definita sia nel settore di competenza, sia nell'obiettivo che nella metodologia di attuazione, è quindi definibile come **Specifico**. Si focalizza sugli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi e sui soggetti promotori e i soggetti coinvolti nell'azione.

M

- Ciascun intervento è **Misurabile** sia in termini di risparmio energetico (MWh e t CO2 risparmiati) sia in termini di costi da sostenere per la realizzazione. I calcoli per la definizione degli obiettivi seguono infatti le prescrizioni delle linee guida e le previsioni fornite dai piani di settore nazionali.

A

- **Attuabile** nel senso che ogni azione è stata calibrata definendo una strategia attuativa che individua e affronta le criticità nel raggiungimento degli obiettivi. Proprio per questo si punta sulla partecipazione dei cittadini e dei portatori di interesse: l'attuabilità degli interventi è garantita dalla condivisione di obiettivi e di impegni.

R

- Le azioni sono **Realistiche** perchè pianificate prevedendo specifiche risorse finanziarie e umane disponibili per la loro realizzazione. Essendo una questione cruciale si prevede di creare una rete di attori del territorio mirata al reperimento di fondi per la realizzazione delle azioni.

T

- Infine ogni intervento è **Temporizzato** nel senso che in base a grado di priorità, risorse e criticità previste si è stimata una adeguata tempistica realizzativa. Vi sono infatti azioni a lungo termine (da concludersi entro il 2020) ed altre a medio/breve termine (2014).

Interventi a medio/breve termine

Il Comune di San Michele al Tagliamento nell'attuazione del PAES, sceglie di intraprendere come azioni primarie quelle che riguardano la Pianificazione Territoriale, da concludere entro un medio/breve periodo: 2013 - 2014.

Infatti la realizzazione delle misure del Sistema di Gestione Ambientale che riguardano la variabile energie (sviluppo delle fonti di energia rinnovabile), le misure di sostegno alla mobilità sostenibile ma soprattutto la revisione del Regolamento Edilizio sono le azioni basilari e preliminari rispetto alla programmazione e realizzazione dei singoli interventi.

Successivamente si procederà con gli interventi, in base ad un ordine di priorità e alle risorse disponibili nelle tempistiche previste in fase di pianificazione.

Un organo di supporto alla realizzazione delle azioni è dato dalla rete di soggetti per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie.

Un'azione costante per il raggiungimento degli obiettivi è invece il coinvolgimento dei cittadini e dei soggetti interessati mediante un programma di incontri, forum, dedicati alla diffusione dell'iniziativa Patto dei Sindaci e alla visione futura di San Michele al Tagliamento come "smart city". Dal momento che gli impegni del Patto dei Sindaci riguardano l'intero territorio del Comune di San Michele al Tagliamento, il Piano d'Azione (PAES) prevede azioni sia per il settore pubblico che privato nei seguenti campi:

PT_Pianificazione del territorio (aggiornamento degli strumenti di pianificazione)

ED_Edifici (nuovi edifici e importanti lavori di ristrutturazione)

ED_Edifici attrezzature e impianti comunali (edifici pubblici e illuminazione pubblica)

CO_Collaborazioni con i cittadini e privati, portatori di interesse (attività di consulenza e coinvolgimento tramite incontri pubblici)

PE_Produzione locale di elettricità

AP_Appalti pubblici di prodotti e servizi (utilizzo di beni e servizi conseguiti con processi di ridotto impatto ambientale)

TP_Trasporti urbani e mobilità (flotta comunale, il trasporto pubblico e privato)



Le schede della azioni

SETTORE	ED	EDIFICI, ATTREZZATURE/IMPIANTI E INDUSTRIE	
CAMPO D'AZIONE		Edifici, attrezzature/impianti comunali	
AZIONE		1	Efficientamento energetico del parco immobiliare del Comune
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Attuazione e completamento degli interventi individuati nelle diagnosi (contratto gestione calore SINERGIE) per la minimizzazione dei consumi energetici degli immobili comunali – riduzione del 15% dei consumi energetici rispetto al 2010 Interventi di efficienza energetica sull'illuminazione degli immobili		
OBIETTIVI SPECIFICI	1. Riduzione del fabbisogno di energia primaria per la climatizzazione invernale 2. Aumento del comfort e della salubrità degli ambienti 3. Riduzione dei costi di gestione degli immobili		
NORMATIVA E RIFERIMENTI	CD.Lgs n° 192/2005, D.Lgs n° 311/2006 e D.Lgs n° 115/2008, D.M. n° 203-8 maggio 2003, Leg, Direttive 1992/75/EEC, 2002/31/CE		
SOGGETTI PROMOTORI e/o SETTORE COINVOLTO	SETTORE LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE		
PORTATORI ID INTERESSE	1. 2. 3. 4.		
ATTUAZIONE		anno	2020
COSTI STIMATI		€	n.d.
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO		MWh/a	291 riduzione del 15% di GAS naturale
			42 riduzione del 15% di GAS liquido
			90 riduzione del 15% di Diesel
			77 riduzione del 15% di elettricità
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE		%	8,5
PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PREVISTA		MWh/a	0
% OBIETTIVO DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PER SETTORE		%	0
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2		t/a	59 riduzione del 15% di GAS naturale
			10 riduzione del 15% di GAS liquido
			24 riduzione del 15% di Diesel
			37 riduzione del 15% di elettricità
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE		%	6,1

SETTORE	ED	EDIFICI, ATTREZZATURE/IMPIANTI E INDUSTRIE	
CAMPO D'AZIONE		Edifici, attrezzature/impianti terziari (non comunali) Edifici residenziali	
AZIONE	2	Adeguamento del regolamento edilizio ai criteri del risparmio energetico	
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Promuovere l'adozione di standard di rendimento energetico globale più rigorosi rispetto a quelle applicabili a livello nazionale/regionale prevedendo indicazioni specifiche per: prestazioni dell'involucro, efficienza energetica degli impianti, fonti energetiche rinnovabili, sostenibilità ambientale. Ristrutturazione del 20% del patrimonio edilizio con diminuzione media del fabbisogno energetico del 15% rispetto al 2010.		
OBIETTIVI SPECIFICI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aumentare il rendimento dei sistemi di involucro dell'edificio (isolamento termico, ermeticità dell'edificio, orientamento e superficie delle vetrate...) 2. Migliorare l'efficienza degli impianti tecnici, la qualità della regolazione e della manutenzione degli impianti 3. Promuovere l'utilizzo di apparecchiature elettriche e per l'illuminazione ad alta efficienza. 4. Sfruttare gli apporti di calore in inverno e limitarli in estate 		
NORMATIVA E RIFERIMENTI	CD.Lgs n° 192/2005, D.Lgs n° 311/2006 e D.Lgs n° 115/2008 , D.M. n° 203-8 maggio 2003, Leg, Direttive 1992/75/EEC, 2002/31/CE		
SOGGETTI PROMOTORI e/o SETTORE COINVOLTO	SETTORE URBANISTICA DEL COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO		
PORTATORI ID INTERESSE	<ol style="list-style-type: none"> 1. 2. 3. 4. 		
ATTUAZIONE	anno	2014	Nuovo regolamento edilizio
		2020	Ristrutturazione del 20% del patrimonio edilizio
COSTI STIMATI	€	n.d.	Maggiori oneri a carico dei privati
		20.000	Consulenze esterne per la revisione del regolamento edilizio
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	MWh/a	2.454	Energia elettrica
		1.478	Energia termica (gas naturale)
		352	Energia termica (gas liquido)
		516	Energia termica (Diesel)
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE	%	81,3	
PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PREVISTA	MWh/a	0	
% OBIETTIVO DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PER SETTORE	%	0	
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2	t/a	1185	Energia elettrica
		299	Energia termica (gas naturale)
		81	Energia termica (gas liquido)
		138	Energia termica (Diesel)
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	%	80,1	

SETTORE	ED	EDIFICI, ATTREZZATURE/IMPIANTI E INDUSTRIE	
CAMPO D'AZIONE		Illuminazione pubblica	
AZIONE	3	Interventi di efficienza energetica nella pubblica illuminazione	
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Rinnovo del contratto di gestione della pubblica illuminazione (SINERGIE) con sostituzione del 50% dei punti luce (7.800) con lampade a LED		
OBIETTIVI SPECIFICI	1. Efficienza energetica: riduzione del 25% dei consumi elettrici rispetto al 2010 2. Riduzione dell'inquinamento luminoso 3. Riduzione dei costi di gestione		
NORMATIVA E RIFERIMENTI	L.R. n. 22/1997, L.R. n. 17/2009, D.G.R. n. 2402 del 29 dicembre 2011, D.G.R. n. 2410 del 29 dicembre 2011.		
SOGGETTI PROMOTORI e/o SETTORE COINVOLTO	SETTORE LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE		
PORTATORI ID INTERESSE	1. SINERGIE 2. 3. 4.		
ATTUAZIONE	anno	2015	
COSTI STIMATI	€	n.d.	
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	MWh/a	606	
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE	%	10,3	
PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PREVISTA	MWh/a	0	
% OBIETTIVO DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PER SETTORE	%	0	
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2	t/a	293	
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	%	13,8	

SETTORE	TP	TRASPORTI	
CAMPO D'AZIONE		Trasporti privati e commerciali	
AZIONE		1	Ammodernamento del parco veicolare privato
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Promuovere l'ammodernamento del parco veicolare privato di Dolo		
OBIETTIVI SPECIFICI	Creare una serie di incentivi quali: abbonamenti per la sosta agevolati per le auto che producono meno CO ₂ , parcheggi gratuiti, corsie riservate per i veicoli alternativi, zone a traffico limitato per le auto ad alta emissione di gas serra (zone ecologiche): riduzione del 5% dei consumi energetici nel settore trasporti privati e commerciali		
NORMATIVA E RIFERIMENTI			
SOGGETTI PROMOTORI e/o SETTORE COINVOLTO	SETTORE LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE DEL COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO		
PORTATORI ID INTERESSE	<ol style="list-style-type: none"> 1. POLIZIA LOCALE 2. CITTADINI 3. 4. 		
ATTUAZIONE	anno	2020	Rinnovo parco mezzi
COSTI STIMATI	€	n.d.	
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	MWh/a	7.875	
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE	%	100	
PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PREVISTA	MWh/a	0	
% OBIETTIVO DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PER SETTORE	%	0	
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO ₂	t/a	2.037	
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO ₂ PER SETTORE	%	100	

SETTORE	PE	PRODUZIONE LOCALE DI ELETTRICITÀ	
CAMPO D'AZIONE		Altro: Copertura usi finali energia da fonte rinnovabile	
AZIONE		1	Copertura usi finali energia da fonte rinnovabile del 10,3% (Decreto Burden Sharing)
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Azioni integrate volte alla rapida e agevole applicazione degli obblighi di integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici nuovi o in "edifici sottoposti a ristrutturazioni rilevanti", secondo quanto stabilito dall'articolo 11 e dall'allegato 3 del Dlgs n. 28/2011. La misura riguarda i seguenti settori: Edifici, attrezzature/impianti terziari (non comunali), Edifici residenziali.		
OBIETTIVI SPECIFICI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riduzione dei consumi di combustibili fossili 2. Raggiungimento degli obiettivi fissati dal Decreto "Burden sharing" riportati su scala comunale con un mix tra FER "elettriche" 36,4% e FER "termiche" 63,4% (Traiettorie consumi regionali da FER al 2020, D.M. Sviluppo 15 marzo 2012) 3. Semplificazione iter autorizzativo per la realizzazione di impianti che utilizzano fonti energetiche rinnovabili 		
NORMATIVA E RIFERIMENTI	D.M. Sviluppo 15 marzo 2012, Dlgs n. 28/2011		
SOGGETTI PROMOTORI e/o SETTORE COINVOLTO	SETTORE EDILIZIA PRIVATA e URBANISTICA		
PORTATORI ID INTERESSE	<ol style="list-style-type: none"> 1. 2. 3. 4. 		
ATTUAZIONE	anno	2020	
COSTI STIMATI	€	n.d.	
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	MWh/a	0	
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE	%	0	
PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PREVISTA	MWh/a	10.860 6.215	FER - C FER - E
% OBIETTIVO DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PER SETTORE	%	100	
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2	t/a	2.194 3.002	FER - C FER - E
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	%	100	

SETTORE	PT	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
CAMPO D'AZIONE		Pianificazione strategica urbana
AZIONE	1	Attuazione delle misure previste dal SGA (EMAS - DA 2012)
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Attuazione dei programmi di miglioramento ambientale che sviluppano, nell'ambito del SGA (Dichiarazione Ambientale, giugno 2012 - EMAS), attraverso azioni concrete gli impegni dichiarati nella nuova politica ambientale.	
OBIETTIVI SPECIFICI	1. Miglioramento continuo delle performance ambientali e del mantenimento della qualità delle risorse naturali e delle matrici ambientali 2. Diffondere tra la popolazione e i turisti una particolare sensibilità degli aspetti ambientali 3. Misure specifiche previste nella Dichiarazione Ambientale 2012: Riduzione emissioni di CO2 e sostenibilità energetica in collaborazione con altri Enti Incremento e pubblicizzazione delle piste ciclabili – sentieristica di Bibione ed entroterra Riduzione dell'impatto ambientale connesso alle attività della Pubblica Amministrazione Riduzione e miglioramento del traffico veicolare in Bibione (...)	
NORMATIVA E RIFERIMENTI		
SOGGETTI PROMOTORI e/o SETTORE COINVOLTO	COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO E POLO TURISTICO DI BIBIONE	
PORTATORI DI INTERESSE	1. 2. 3. 4.	
ATTUAZIONE	anno	2020
COSTI STIMATI	€	vd. Dichiarazione Ambientale 2012
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	MWh/a	n.d.
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE	%	n.d.
PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PREVISTA	MWh/a	n.d.
% OBIETTIVO DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PER SETTORE	%	n.d.
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2	t/a	n.d.
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	%	n.d.

SETTORE	PT	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	
CAMPO D'AZIONE		Pianificazione trasporti/mobilità	
AZIONE	2	Ampliamento dell'offerta dei sistemi per la mobilità sostenibile	
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Riduzione della pressione di traffico a cui sono sottoposte le aree centrali, e razionalizzazione del sistema viabilistico territoriale mediante la razionalizzazione dei percorsi degli scuolabus e lo sviluppo del Pedibus, l'implementazione, la valorizzazione e la messa in sicurezza del sistema di piste ciclabili e ciclopedonali, il car-pooling		
OBIETTIVI SPECIFICI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riduzione del 5% dei consumi legati al settore trasporti privati rispetto al 2010 (misura associata a: PT.3) 2. Implementazione della rete ciclabile e pedonale 3. Razionalizzazione dei percorsi degli scuolabus 4. Messa in sicurezza dei percorsi esistenti 5. Avvio del progetto di car-pooling estivo per gli spostamenti pendolari 		
NORMATIVA E RIFERIMENTI			
SOGGETTI PROMOTORI e/o SETTORE COINVOLTO	SETTORE LAVORI PUBBLICI, AMBIENTE E ISTRUZIONE		
PORTATORI DI INTERESSE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Scuole 2. Gruppo EMAS 3. 4. 		
ATTUAZIONE	anno	2013 2013 2013 2020	Avvio del Pedibus Razionalizzazione dei percorsi degli scuolabus Avvio car pooling Messa in sicurezza e implementazione della rete ciclabile e pedonale
COSTI STIMATI	€	20.000 0 n.d.	Sostegno all'avvio del Pedibus e progetto car-pooling Razionalizzazione dei percorsi degli scuolabus Messa in sicurezza e implementazione della rete ciclabile e pedonale
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	MWh/a	215 2.338 1385	riduzione del 5% di GAS liquido riduzione del 5% di Diesel riduzione del 5% di Benzina
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE	%	100	
PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PREVISTA	MWh/a	0	
% OBIETTIVO DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PER SETTORE	%	0	
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2	t/a	50 624 345	riduzione del 5% di GAS liquido riduzione del 5% di Diesel riduzione del 5% di Benzina
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	%	100	

SETTORE	PT	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
CAMPO D'AZIONE		Pianificazione strategica urbana
AZIONE	3	Sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	<p>Rispetto degli adempimenti previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) al fine di trasformare le potenzialità dell'innovazione tecnologica in maggiore efficienza, efficacia e soddisfazione dei cittadini e delle imprese. Grazie al Codice è possibile attuare quel processo di digitalizzazione delle attività amministrative che costituisce il presupposto per una reale modernizzazione degli Enti pubblici. Tale processo richiede una estesa adozione del documento informatico, oltre che degli strumenti necessari per gestirlo.</p>	
OBIETTIVI SPECIFICI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppo dell'Amministrazione DIGITALE 2. Promuovere una "città compatta", ridurre gli spostamenti 3. Ridurre il consumo di energia legato all'erogazione dei servizi da parte della Pubblica Amministrazione 	
NORMATIVA E RIFERIMENTI	CAD - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82	
SOGGETTI PROMOTORI e/o SETTORE COINVOLTO	SETTORE AMMINISTRATIVO	
PORTATORI ID INTERESSE	<ol style="list-style-type: none"> 1. 2. 3. 4. 	
ATTUAZIONE	anno	2014
COSTI STIMATI	€	n.d. Sviluppo dell'Amministrazione DIGITALE
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	MWh/a	n.d.
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE	%	n.d.
PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PREVISTA	MWh/a	n.d.
% OBIETTIVO DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PER SETTORE	%	n.d.
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2	t/a	n.d.
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	%	n.d.

SETTORE	AP	APPALTI PUBBLICI DI PRODOTTI E SERVIZI
CAMPO D'AZIONE		Requisiti/standard di efficienza energetica
AZIONE	1	Applicazione del Green Public Procurement (acquisti verdi)
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Incremento degli Eco-Acquisti da parte dell'Amministrazione Comunale: prodotti in carta riciclata, giochi in plastica riciclata, arredo urbano, monitor cpu basso consumo, ecc. e ove possibile ricorso a fornitori in possesso di certificazione ambientale	
OBIETTIVI SPECIFICI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Impiego dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) così come definiti dal Ministero dell'Ambiente 2. Razionalizzare acquisti e consumi 3. Incrementare la qualità ambientale delle proprie forniture ed affidamenti 4. Riduzione del 15% dei consumi elettrici della Pubblica Amministrazione 	
NORMATIVA E RIFERIMENTI	Legge n. 296/2006 art. 1 comma 1126, D.M. 11 aprile 2008 (Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare)	
SOGGETTI PROMOTORI e/o SETTORE COINVOLTO	SETTORE ECONOMATO	
PORTATORI ID INTERESSE	<ol style="list-style-type: none"> 1. 2. 3. 4. 	
ATTUAZIONE	anno	2013 Applicazione GPP 2016 Efficacia GPP
COSTI STIMATI	€	n.d.
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	MWh/a	77
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE	%	100
PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PREVISTA	MWh/a	0
% OBIETTIVO DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PER SETTORE	%	0
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2	t/a	37
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	%	2,5

SETTORE	AP	APPALTI PUBBLICI DI PRODOTTI E SERVIZI
CAMPO D'AZIONE		Requisiti/standard di energia rinnovabile
AZIONE	2	Rinnovo degli standard di fornitura di energia verde
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	L'Amministrazione Comunale intende mantenere la fornitura di elettricità proveniente da fonti rinnovabili di energia con certificati di garanzia dell'origine per tutti i propri consumi	
OBIETTIVI SPECIFICI	1. Riduzione dei consumi di combustibili fossili a favore delle fonti di energia rinnovabile	
NORMATIVA E RIFERIMENTI		
SOGGETTI PROMOTORI e/o SETTORE COINVOLTO	SETTORE LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE, SETTORE ECONOMATO	
PORTATORI DI INTERESSE	1. 2. 3. 4.	
ATTUAZIONE	anno	2013 - 2020
COSTI STIMATI	€	n.d.
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	MWh/a	0
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE	%	0
PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PREVISTA	MWh/a	2.936
% OBIETTIVO DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PER SETTORE	%	100
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2	t/a	1.418
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	%	97,5

SETTORE	CO	COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI E DEI SOGGETTI INTERESSATI	
CAMPO D'AZIONE		Sovvenzioni e sostegno finanziario	
AZIONE	1	Protocollo d'intesa per la creazione di un network di soggetti per la partecipazione a bandi di finanziamento europei	
DESCRIZIONE DELL'AZIONE		All'interno della rete EMAS, promuovere la collaborazione a progetti che consentano il recupero delle risorse finanziarie e delle opportunità di finanziamento per l'attuazione del PAES in modo da finanziare gli interventi	
OBIETTIVI SPECIFICI		1. Attuare le misure del PAES 2. Creare una sinergia tra il progetto Patto dei Sindaci e d EMAS	
NORMATIVA E RIFERIMENTI			
SOGGETTI PROMOTORI e/o SETTORE COINVOLTO		SETTORE TURISMO, COOMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE e GRUPPO EMAS	
PORTATORI ID INTERESSE		1. 2. 3. 4.	
ATTUAZIONE		anno	2014
COSTI STIMATI		€	10.000 Attività di sostegno e supporto
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO		MWh/a	0
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE		%	0
PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PREVISTA		MWh/a	n.d.
% OBIETTIVO DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PER SETTORE		%	n.d.
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2		t/a	n.d. Misura associata a: PE:01
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE		%	n.d.

SETTORE	CO	COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI E DEI SOGGETTI INTERESSATI	
CAMPO D'AZIONE		Sovvenzioni e sostegno finanziario	
AZIONE	2	Attivazione di Gruppi d'Acquisto per il Solare termico	
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Favorire la nascita di GAS termici che possa indurre i cittadini a sviluppare questi impianti sia nella nuova edilizia che in quella esistente con particolare riguardo all'edilizia destinata alla ricettività turistica del polo di Bibione		
OBIETTIVI SPECIFICI	1. Sostenere l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili 2. Ridurre i consumi energetici nel settore del turismo		
NORMATIVA E RIFERIMENTI			
SOGGETTI PROMOTORI e/o SETTORE COINVOLTO	SETTORE LAVORI PUBBLICI AMBIENTE E FINANZIARIO DEL COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO		
PORTATORI ID INTERESSE	1. 2. 3. 4.		
ATTUAZIONE	anno	2014	
COSTI STIMATI	€	10.000	Attività di sostegno e supporto
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	MWh/a	n.d.	
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE	%	n.d.	
PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PREVISTA	MWh/a	n.d.	Misura associata a: PE:01
% OBIETTIVO DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PER SETTORE	%	n.d.	
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2	t/a	n.d.	Misura associata a: PE:01
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	%	n.d.	

SETTORE	CO	COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI E DEI SOGGETTI INTERESSATI
CAMPO D'AZIONE		Sensibilizzazione e messa in rete locale
AZIONE	3	Diffusione dell'iniziativa del Patto dei Sindaci
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Promozione e diffusione delle iniziative legate al Patto dei Sindaci, in continuità e sinergia con gli obiettivi della Politica Ambientale del Comune (registrazione EMAS del polo turistico di Bibione), al fine di creare nei cittadini una consapevolezza sui temi del risparmio energetico e della riduzione delle emissioni di gas climalteranti attraverso: attivazione di un sito web dedicato, gestione di una newsletter, utilizzo del logo del Patto dei Sindaci in tutte le manifestazioni culturali del territorio, campagna negozi/alberghi efficienti, etc.	
OBIETTIVI SPECIFICI	1. Cambiamenti comportamentali: riduzione del 5% dei consumi energetici (25% della popolazione) rispetto ai consumi del 2010 2. Attuazione di misure energetiche semplici ed efficaci (esclusi i lavori di ristrutturazione): riduzione del 15% dei consumi energetici (25% della popolazione) rispetto ai consumi del 2010	
NORMATIVA E RIFERIMENTI		
SOGGETTI PROMOTORI e/o SETTORE COINVOLTO	SETTORE LAVORI PUBBLICI AMBIENTE E SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	
PORTATORI ID INTERESSE	1. 2. 3. 4.	
ATTUAZIONE	anno	2013 - 2014 Attività di comunicazione 2020 Attuazione misure da parte dei cittadini
COSTI STIMATI	€	100.000 Attività di comunicazione n.d. Maggiori oneri a carico dei cittadini
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	MWh/a	2.400 Modifica comportamenti: riduzione del 5% dei consumi energetici (30% della popolazione) 9.601 Attuazione di misure energetiche semplici ed efficaci (esclusi i lavori di ristrutturazione): riduzione del 20% dei consumi energetici (30% della popolazione)
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE	%	99,5
PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PREVISTA	MWh/a	0
% OBIETTIVO DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PER SETTORE	%	0
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO ₂	t/a	852 Modifica comportamenti: riduzione del 5% dei consumi energetici (30% della popolazione) 3406 Attuazione di misure energetiche semplici ed efficaci (esclusi i lavori di ristrutturazione): riduzione del 15% dei consumi energetici (30% della popolazione)
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO ₂ PER SETTORE	%	99,7

SETTORE	CO	COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI E DEI SOGGETTI INTERESSATI	
CAMPO D'AZIONE		Sensibilizzazione e messa in rete locale	
AZIONE	4	Organizzazione di eventi e manifestazioni	
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Organizzazione e promozione dei principali eventi che si svolgono sul territorio comunale con iniziative di sensibilizzazione sui temi del risparmio energetico		
OBIETTIVI SPECIFICI	1. Coinvolgere i cittadini in attività che sviluppino comportamenti volti a ridurre il consumo energetico e le emissioni di CO2		
NORMATIVA E RIFERIMENTI			
SOGGETTI PROMOTORI e/o SETTORE COINVOLTO	SETTORE SERVIZI SOCIALI, PUBBLICA ISTRUZIONE, CULTURA E SPORT		
PORTATORI DI INTERESSE	<ol style="list-style-type: none"> 1. 2. 3. 4. 		
ATTUAZIONE	anno	2013 - 2014	Attività di comunicazione
COSTI STIMATI	€	20.000	Supporto organizzativo e promozione
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	MWh/a	n.d.	Misura associata a: CO.3
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE	%		
PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PREVISTA	MWh/a	n.d.	
% OBIETTIVO DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PER SETTORE	%		
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2	t/a	n.d.	Misura associata a: CO.3
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	%		

SETTORE	CO	COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI E DEI SOGGETTI INTERESSATI	
CAMPO D'AZIONE		Sensibilizzazione e messa in rete locale	
AZIONE	5	Iniziative informative per i turisti	
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Diffondere materiale informativo e pubblicitario al fine di comunicare il messaggio del Patto ai turisti di Bibione. Le forme e le modalità di comunicazione saranno condivise con il Gruppo di Lavoro EMAS.		
OBIETTIVI SPECIFICI	1. Coinvolgere i cittadini in attività che sviluppino comportamenti volti a ridurre il consumo energetico e le emissioni di CO2		
NORMATIVA E RIFERIMENTI			
SOGGETTI PROMOTORI e/o SETTORE COINVOLTO	SETTORE SERVIZI SOCIALI, PUBBLICA ISTRUZIONE, CULTURA E SPORT e GRUPPO EMAS		
PORTATORI DI INTERESSE	<ol style="list-style-type: none"> 1. 2. 3. 4. 		
ATTUAZIONE	anno	2013 - 2014	Attività di comunicazione
COSTI STIMATI	€	20.000	Supporto organizzativo e promozione
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	MWh/a	n.d.	Misura associata a: CO.3
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE	%		
PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PREVISTA	MWh/a	n.d.	
% OBIETTIVO DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PER SETTORE	%		
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2	t/a	n.d.	Misura associata a: CO.3
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	%		

SETTORE	CO	COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI E DEI SOGGETTI INTERESSATI	
CAMPO D'AZIONE		Sensibilizzazione e messa in rete locale	
AZIONE	6	Iniziative informative per i turisti	
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Organizzare dei momenti di divertimento ad integrazione dell'offerta turistica rivolta agli ospiti più piccoli per presentare in modo semplice ed intuitivo il Patto dei Sindaci come già fatto in passato (attività di educazione ambientale eseguita da ASVO)		
OBIETTIVI SPECIFICI	1. Stimolare il confronto tra i bambini e le famiglie in un modo divertente e coinvolgente 2. Promuovere i "buoni comportamenti" anche in vacanza		
NORMATIVA E RIFERIMENTI			
SOGGETTI PROMOTORI e/o SETTORE COINVOLTO	SETTORE SERVIZI SOCIALI, PUBBLICA ISTRUZIONE, CULTURA E SPORT, GRUPPO EMAS e ASVO		
PORTATORI DI INTERESSE	1. 2. 3. 4.		
ATTUAZIONE	anno	2013 - 2014	Attività di comunicazione
COSTI STIMATI	€	20.000	Supporto organizzativo e promozione
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	MWh/a	n.d.	Misura associata a: CO.3
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE	%		
PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PREVISTA	MWh/a	n.d.	
% OBIETTIVO DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PER SETTORE	%		
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2	t/a	n.d.	Misura associata a: CO.3
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	%		

SETTORE	CO	COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI E DEI SOGGETTI INTERESSATI		
CAMPO D'AZIONE		Formazione e istruzione		
AZIONE	7	Attività didattiche con le scuole sui temi del risparmio energetico e della riduzione delle emissioni di CO2		
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Fornire supporto alle attività didattiche, sponsorizzare iniziative all'interno della scuola: attività con ASVO, uscite didattiche, ecc; coinvolgere in modo permanente nel gruppo di lavoro del PAES un rappresentante dei diversi istituti scolastici.			
OBIETTIVI SPECIFICI	1. Stimolare il confronto e inserire in modo stabile all'interno dei programmi formativi i temi del risparmio energetico e della riduzione delle emissioni di CO2 2. Cambiamenti comportamentali: riduzione del 5% dei consumi energetici (scuole)			
NORMATIVA E RIFERIMENTI				
SOGGETTI PROMOTORI e/o SETTORE COINVOLTO	SETTORE SERVIZI SOCIALI, PUBBLICA ISTRUZIONE, CULTURA E SPORT, GRUPPO EMAS e ASVO			
PORTATORI DI INTERESSE	1. 2. 3. 4.			
ATTUAZIONE	anno	2013	Rappresentanza nel gruppo di lavoro	
COSTI STIMATI	€	20.000	Supporto e comunicazione	
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	MWh/a	60	Modifica comportamenti: riduzione del 5% dei consumi energetici (scuole)	
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE	%	0,5		
PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PREVISTA	MWh/a	0		
% OBIETTIVO DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PER SETTORE	%	0		
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2	t/a	14	Modifica comportamenti: riduzione del 5% dei consumi energetici (scuole)	
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	%	0,3		

SETTORE	CO	COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI E DEI SOGGETTI INTERESSATI		
CAMPO D'AZIONE		Formazione e istruzione		
AZIONE	8	Redazione di guide energetiche		
DESCRIZIONE DELL'AZIONE		Redazione di una Guida energetica per gli amministratori di condominio (polo turistico) Redazione di una Guida energetica per le agenzie immobiliari (polo turistico) Redazione di un Vademecum per i professionisti		
OBIETTIVI SPECIFICI		1. Spiegare al pubblico e ai principali stakeholder l'importanza e i vantaggi di un comportamento volto a ridurre il consumo energetico e le emissioni di CO2 2. Far conoscere le nuove pratiche e le disposizioni relative alla progettazione e alla costruzione 3. Far conoscere le nuove pratiche e le disposizioni relative alla gestione degli immobili commerciali		
NORMATIVA E RIFERIMENTI				
SOGGETTI PROMOTORI e/o SETTORE COINVOLTO		SETTORE SERVIZI SOCIALI, PUBBLICA ISTRUZIONE, CULTURA E SPORT, GRUPPO EMAS e ASVO		
PORTATORI DI INTERESSE		1. 2. 3. 4.		
ATTUAZIONE		anno	2014	Redazione delle guide e loro capillare diffusione
COSTI STIMATI		€	20.000	Supporto e comunicazione
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO		MWh/a	n.d.	Misura associata a: CO.3
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE		%		
PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PREVISTA		MWh/a	n.d.	
% OBIETTIVO DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PER SETTORE		%		
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2		t/a	n.d.	Misura associata a: CO.3
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE		%		